

BILANCIO ESERCIZIO 2023





CONCRETI E SOSTENIBILI



RISPETTA L'AMBIENTE.
HAI DAVVERO BISOGNO DI STAMPARE?

BILANCIO ESERCIZIO 2023

Cariche sociali	5
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	26
Conto Economico	30
Rendiconto finanziario	32
Nota Integrativa	35
Relazione del Collegio Sindacale	83
Relazione della Società di Revisione	86



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni Barbetti	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Francesco Barbetti	<i>Consigliere Delegato</i>
Maria Antonella Barbetti	<i>Consigliere</i>
Emma Barbetti	<i>Consigliere</i>
Andrea Barbetti	<i>Consigliere</i>
Pio Barbetti	<i>Consigliere</i>
Francesco Taccetti	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Nova	<i>Presidente</i>
Alfredo Gallina	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Rocchi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Antonio Monacelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Marco Ercolanoni	<i>Sindaco Supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

la Società ha proseguito nell'impegno volto alla creazione di valore nel lungo termine per tutti i suoi *stakeholder*, imprimendo una forte accelerazione sugli indirizzi della sostenibilità e sempre con una forte attenzione ai risultati economico-finanziari mostrando nel corso dell'anno una crescita continua e graduale dei ricavi e un deciso miglioramento della situazione finanziaria, investendo così in tecnologie che garantiscono sicurezza ed efficienza a minor impatto ambientale per un *business* sempre più sostenibile e sviluppando i valori etici e le competenze delle persone accentuando le responsabilità sui temi sociali, di sviluppo locale e ambientali. Inoltre, la costante capacità di innovazione continua a garantire al mercato prodotti differenziati e performanti anche in prospettiva della *carbon neutrality*.

L'esercizio 2023, secondo stime ANCE, registra un andamento positivo per tutto il settore delle costruzioni rafforzando ancor più lo straordinario aumento già mostrato nel biennio precedente. La crescita stimata per il 2023 (+5%) coinvolge tutti i comparti e risulta trainata, in particolare, dagli investimenti per la riqualificazione abitativa, stimolata ancora una volta dagli incentivi fiscali. Importante risulta anche l'apporto fornito dal comparto delle opere pubbliche, sul quale incidono positivamente l'avvio di importanti lavori previsti nel PNRR e la chiusura, al 31 dicembre 2023, della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. Gli investimenti in costruzioni continuano a rappresentare un importante motore per la crescita economica del nostro Paese, contribuendo, sempre secondo stime Ance, per circa un terzo all'aumento del Pil.

Il Pil italiano nel 2023 ha registrato una crescita dello 0,9 %, risultato lievemente più elevato di quanto previsto inizialmente nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (0,8 %). Nonostante il quadro geopolitico ed economico sia connotato da elevata instabilità, l'economia italiana ha confermato un solido presidio in tutti i comparti registrando ripetutamente tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. In particolare, dopo l'arresto nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita delle costruzioni (+3,9%) e dei servizi (+1,6%).

Guardando al contesto economico globale continuano a pesare i sempre più evidenti effetti della restrizione monetaria, il peggioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese, e le incertezze dettate dalle crescenti tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente. Nell'ultima parte dell'anno, l'attività economica mondiale

si è tendenzialmente indebolita registrando scambi internazionali in contrazione, la produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare, mentre la dinamica dei servizi ha perso vigore.

Al contempo, dopo un periodo di volatilità registrato a inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale si sono gradualmente ridotti e hanno mantenuto livelli contenuti, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Tale evoluzione ha contribuito al progressivo calo dell'inflazione complessiva globale, mentre, l'inflazione di fondo, seppur in discesa, ha dimostrato una maggiore persistenza, specialmente in quelle economie avanzate caratterizzate da un solido mercato del lavoro.

In questo contesto, i ricavi di vendita che la Società ha conseguito nell'esercizio in commento, ovvero 118,1 milioni di Euro rispetto ai 93,3 milioni di Euro dell'anno precedente, evidenziano una crescita di Euro 24,8 milioni (+26,6%) determinata dall'aumento del ricavo netto unitario e dall'incremento dei volumi di vendita superiori rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni di budget.

Riguardo ai costi di produzione dell'industria, come fotografato anche dall'ISTAT, si assiste a una diminuzione dei prezzi in media nel 2023 del 5,7%. A contribuire sono principalmente le dinamiche rilevate sul mercato interno (-8,3%; era +42,7% l'anno precedente) e sul mercato estero (+1,9%; era +12,0% nel 2022), dovuti in particolare alle dinamiche negative dei prezzi dei prodotti energetici.

La Società, che per il proprio processo industriale impiega in maniera intensiva forza motrice e combustibili, nel 2023 rispetto all'esercizio precedente ha registrato un decremento dei costi della produzione di 14,9 milioni di Euro (-15%), tra i quali si segnala la diminuzione dei costi per materie prime (-11,6%) e per servizi (-23,4%) in larga parte dovuto proprio al decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili che nello scorso esercizio avevano registrato un aumento esponenziale.

Il risultato del bilancio relativo al 31 dicembre 2023 risulta positivo per 27,1 milioni di Euro, rispetto ai 4,6 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Si è dell'avviso che i risultati positivi trapiantati anche nel 2023, nello scenario appena descritto, trovino fondamento anche nelle peculiari caratteristiche e nel sistema valoriale che percorre la Società, fattori che si ritiene avranno un ruolo sempre più determinante per la sostenibilità delle *performance* e della crescita futura.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nella tabella seguente vengono illustrati i dati del **Conto Economico Riclassificato** al 31 dicembre 2023 confrontati con i dati omogenei relativi all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
Importi in € migliaia	31-dic-23	31-dic-22	variazione	var. %	
Valore della Produzione	127.756	109.786	17.970	16,4%	
Costi operativi e servizi	(61.743)	(77.350)	15.607	-20,2%	
Valore aggiunto	66.013	32.436	33.577	103,5%	
% sul valore della produzione	60,1%	29,5%	30,6%		
Costo del lavoro	(13.311)	(12.768)	(543)	4,3%	
Margine operativo lordo o EBITDA	52.702	19.668	33.034	168,0%	
% sul valore della produzione	48,0%	17,9%	30,1%		
Ammortamenti e Svalutazioni	(8.972)	(8.769)	(203)	2,3%	
Margine operativo netto o EBIT	43.730	10.899	32.831	301,2%	
% sul valore della produzione	39,8%	9,9%	29,9%		
Risultato Gestione Finanziaria	(2.000)	(644)	(1.356)	210,6%	
Risultato Gestione Attività Finanziarie	(3.917)	(4.512)	595	-13,2%	
Risultato ante imposte	37.813	5.743	32.070	558,4%	
% sul valore della produzione	34,4%	5,2%	29,2%		
Imposte correnti e differite	10.725	1.153	9.572	830,2%	
Risultato dell'esercizio	27.088	4.590	22.498	490,2%	
% sul valore della produzione	24,7%	4,2%	20,5%		

Dall'esame dei dati sopra esposti si evidenzia che il **Valore della Produzione**, come anticipato precedentemente, ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 18 milioni di Euro (+ 16,4 %). Più in dettaglio, nella composizione della voce Valore della Produzione, si segnala in particolare che: i) i Ricavi delle vendite, pari a circa 118,1 milioni di Euro, si incrementano in valore assoluto per 24,8 milioni di Euro (+26,6%) rispetto all'anno precedente, per effetto del menzionato incremento del ricavo netto unitario e dei volumi di vendita superiori rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni di budget; ii) la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ha subito un aumento pari a Euro 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente incidendo quindi negativamente sul valore della produzione per - 3,3 milioni di Euro circa; iii) nell'esercizio si registrano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 42 mila circa; (iv) gli Altri ricavi, pari a 13 milioni di Euro circa, evidenziano una contrazione di circa 4 milioni di Euro riconducibile in particolar modo alla riduzione dei contributi erogati sotto forma di credito di imposta per l'anno 2023 in favore delle imprese energivore e a forte consumo di

gas naturale.

I **Costi operativi e per servizi**, pari a 61,7 milioni di Euro hanno registrato un decremento di circa -15,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle seguenti variazioni: (i) decremento generalizzato del costo di materie prime, sussidiarie di consumo e merci per complessivi Euro 3,1 milioni, essenzialmente dovuta alla diminuzione del prezzo di acquisto del *petcoke* (-21,57%) mitigato tuttavia dall'aumento del costo di acquisto della *loppa* (+19,4%); (ii) decremento dei costi per servizi per complessivi Euro 11,7 milioni, di cui si segnala il decremento del prezzo di acquisto dell'energia per Euro 10,3 milioni rispetto lo scorso esercizio e dei costi sostenuti relativamente all'importazione virtuale dell'energia elettrica (interconnector) per Euro 4,5 milioni e l'incremento dei costi per il trasporto del cemento per Euro 0,8 milioni e delle materie prime per Euro 1,9 milioni; (iii) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci che registra un incremento (riduzione del costo) di circa 1,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; (iv) incremento dei costi per godimento beni di terzi per Euro 150 mila circa e (v) incremento dei costi generali di gestione per circa 0,3 milioni Euro dovuto principalmente all'incremento di poste non ricorrenti di natura straordinaria.

Il costo del personale, pari a 13,3 milioni di Euro, ha subito un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di quanto sopra, il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) pari a Euro 52,7 milioni è incrementato rispetto al precedente esercizio di 33 milioni di Euro.

La Voce **Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**, pari a Euro 9 milioni circa, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Netto** (EBIT), dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, si è attestato a 43,7 milioni di Euro, registrando in valore assoluto un incremento di 32,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato della gestione finanziaria netta** è negativo per circa 2 milioni di Euro e risulta composto (i) dagli interessi e altri oneri finanziari, pari complessivamente a 3,2 milioni di Euro, relativi sostanzialmente agli interessi passivi sul finanziamento contratto nel 2007 con Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A.; (ii) dai proventi finanziari da partecipazione, pari complessivamente a 0,96 milioni di Euro relativi ai dividendi deliberati dalla società controllata Barbetti I.C. S.r.l. e (iii) altri proventi finanziari pari complessivamente a 0,22 milioni di Euro circa.

La gestione delle **attività e passività finanziarie** presenta un risultato negativo di circa 3,9 milioni di Euro, dovuto alla rinuncia parziale del credito commerciale per pari importo effettuata dalla Capogruppo a parziale copertura delle perdite portate a nuovo della Società Barbetti Materials S.p.A. con lo scopo di patrimonializzare la controllata.

Le imposte dell'esercizio impattano sul conto economico per 10,7 milioni di Euro, dei quali: (i) 5 milioni di Euro circa per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) 5,8 milioni Euro per imposte differite e anticipate; (iii) Euro 30 per minori imposte di esercizi precedenti; (iv) 47 mila Euro per proventi da consolidato fiscale.

Il **Risultato dell'esercizio** presenta un utile di 27,1 milioni di Euro rispetto ai 4,6 milioni di Euro circa registrati nell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta alcuni tipici indicatori di performance, comunemente utilizzati per misurare la capacità delle società di produrre reddito e valutare l'equilibrio economico aziendale. Gli indici mostrati sono confrontati con l'esercizio 2022:

Indici di Redditività		2023	2022
M.O.L. / Ricavi	Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	44,6%	21,1%
R.O.I. (Return on Investment)	Margine operativo netto / Totale attivo	17,4%	4,5%
R.O.S. (Return on Sales)	Margine operativo netto / Ricavi di vendita	37,0%	11,7%
R.O.E. (Return on Equity)	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	16,2%	3,2%

Il primo indice, dato dal rapporto tra Margine Operativo Lordo (o EBITDA) e Ricavi delle Vendite, come espressione del risultato della gestione caratteristica, si attesta nel 2023 al 44,6% registrando un sostanziale aumento rispetto al 21,1% emerso nel 2022 per effetto del sopra citato incremento dei ricavi di vendita legato principalmente all'aumento dei prezzi.

L'indice R.O.I., che misura la redditività corrente del capitale investito, esprime la capacità della Società di impiegare efficientemente le risorse disponibili. Tale indice pari al 17,4% registra un notevole aumento rispetto al valore del 2022 risultante pari al 4,5%. Tale aumento rispecchia l'incremento del Margine Operativo Netto (al numeratore dell'indice) che nel 2023 risulta pari a Euro 43,7 milioni circa rispetto a Euro 11 milioni circa del 2022; il totale dell'attivo risulta invece sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2022.

L'indice R.O.S., che esprime la redditività caratteristica delle vendite, nel 2023 risulta pari a 37%. Se confrontato con il valore del 2022 pari al 11,7%, evidenzia per il 2023 un importante aumento della redditività operativa, soprattutto per il menzionato aumento del Margine Operativo Netto (o EBIT) al numeratore.

L'indice R.O.E. si attesta ad un valore pari al 16,2% anch'esso in aumento rispetto al precedente esercizio.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023 è esposta nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

<i>Importi in € migliaia</i>	31-dic-23	31-dic-22	variazione	var. %
Immobilizzazioni immateriali	265	266	(1)	-0,4%
Immobilizzazioni materiali	105.567	111.288	(5.721)	-5,1%
Immobilizzazioni Finanziarie	44.629	50.038	(5.409)	-10,8%
Totale Attivo fisso	150.461	161.592	(11.131)	-6,9%
Attivo corrente	101.182	81.188	19.994	24,6%
Totale attività	251.643	242.780	8.863	3,7%
Patrimonio netto	167.004	141.915	25.089	17,7%
Passività non correnti	61.039	68.336	(7.297)	-10,7%
Passività correnti	23.600	32.529	(8.929)	-27,4%
Totale passività	84.639	100.865	(16.226)	-16,1%
Totale patrimonio e passività	251.643	242.780	8.863	3,7%

Il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 265 mila è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, il decremento per 5,7 milioni di Euro che si registra nell'esercizio in esame rispetto al 2022, è la risultante di nuovi investimenti per Euro 3,9 milioni, di ammortamenti e decrementi per Euro 9,6 milioni circa. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 45 milioni hanno subito un decremento di circa 5,4 milioni di Euro dovuto principalmente al decremento della quota non corrente della voce crediti per imposte anticipate.

Per maggiori dettagli sulle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo di commento dedicato agli investimenti dell'esercizio, oltre che a quanto illustrato nel contesto della Nota Integrativa. Le attività correnti registrano un incremento di 20 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, come risultato della somma algebrica delle variazioni entro l'esercizio successivo delle seguenti voci:

- (i) incremento dei crediti verso controllate per 0,7 milioni di Euro;
- (ii) incremento dei crediti verso clienti per 2,9 milioni di Euro;
- (iii) decremento della quota corrente dei crediti tributari per 1,7 milioni di Euro;
- (iv) incremento della quota corrente del credito per imposte anticipate pari a 0,6 milioni di Euro;
- (v) incremento di altri crediti correnti per Euro 0,3 circa;
- (vi) incremento delle disponibilità liquide per 18,3 milioni di Euro, per il cui dettaglio si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa;
- (vii) decremento delle rimanenze finali pari a 2,8 milioni di Euro;
- (viii) incremento delle attività finanziarie a breve pari a 1,7 milioni di Euro.

Anche nell'esercizio in commento la consueta attenzione che l'azienda pone nella gestione del credito, in tutte le sue fasi, ha consentito una stabilizzazione dei tempi medi di incasso e delle posizioni in sofferenza.

Relativamente alla composizione del Passivo dello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto è passato dai 141,9 milioni di Euro dell'esercizio 2022 ai 167 milioni di Euro dell'esercizio 2023, per effetto dell'utile di esercizio.

La Società esprime un livello di patrimonializzazione in linea con la consistenza dei propri *asset*, con un equilibrio sempre migliore nel rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi. Il livello di patrimonio esistente appare in grado di soddisfare i requisiti di continuità aziendale anche di medio periodo, alla luce delle previsioni elaborate dalla Società.

Le passività non correnti, pari a 61 milioni di Euro, si sono ridotte di 7,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente: (i) della riduzione della quota dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi euro 8 milioni circa (per maggiori dettagli in merito si rinvia al paragrafo "Debiti verso banche" della Nota Integrativa al bilancio); (ii) del decremento della voce "Acconti" per 0,2 milioni di Euro circa; (iii) incremento dei fondi per rischi e oneri e fondo TFR per euro 0,6 milioni circa; (iv) incremento della quota a lungo dei ratei e risconti passivi pari ad Euro 0,3 milioni di Euro.

Le passività correnti, pari a 23,6 milioni di Euro, registrano rispetto al 2022 un decremento di 8,9 milioni di Euro circa, principalmente per effetto di: (i) decremento dei debiti verso fornitori per Euro 8,5 milioni; (ii) incremento del debito verso imprese controllante per Euro 1,1 milioni; (iii) incremento della quota corrente dei debiti tributari per Euro 3 milioni; (iv) decremento dei debiti verso Banche entro l'esercizio successivo per Euro 5,1 milioni; (v) incremento dei altri debiti correnti per Euro 0,6 milioni. La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali e finanziari confrontati con l'esercizio 2022:

Indici Patrimoniali e Finanziari		2023	2022
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo fisso	1,11	0,88
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attivo Fisso	1,52	1,30
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio Netto	0,51	0,71

Nell'esercizio in commento si registra un miglioramento dei primi due indici rispetto al 2022, e un lieve decremento del terzo confermando ancora una maggior solidità finanziaria.

La Società esprime un livello di patrimonializzazione sempre più coerente con la consistenza dei propri *asset*.

Per quanto riguarda la dinamica dei flussi di cassa della Società, si rimanda ai dettagli del Rendiconto Finanziario.

INVESTIMENTI

Il costante aggiornamento tecnologico degli **asset** produttivi, cui si accompagna la particolare attenzione della Società per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha comportato dato origine a un programma di investimenti sia nello stabilimento di Gubbio sia in quello di Ravenna. Tra i principali interventi tecnici si evidenziano:

- la costruzione del nuovo impianto di ricevimento ed alimentazione del CSS-Combustibile, di cui al D. M. 14.02.2013 n. 22, nel calcinatore della linea di cottura del clinker, in parziale sostituzione del coke di petrolio;
- l'integrazione dei due Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni, operanti sulle emissioni della linea di cottura del clinker, con i misuratori in continuo dell'acido cloridrico (HCl) e del mercurio (Hg) e con il campionatore di lungo termine delle diossine e dei policlorobifenili (PCB-DI);
- l'ammodernamento della stazione di produzione dell'aria compressa a servizio del raffreddatore della linea di cottura del clinker;
- l'ammodernamento dei sistemi di pesatura a nastro del clinker, del gesso e degli altri costituenti del cemento, a servizio dell'impianto di macinazione cemento n. 1 dello stabilimento di Gubbio.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi relativi alle immobilizzazioni in Nota Integrativa.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Nel corso 2023 la Società, di concerto con la controllata Barbetti Materials S.p.A. ha iniziato lo studio e la realizzazione di alcune produzioni industriali "pilota" presso lo stabilimento di Gubbio, di un nuovo cemento di miscela denominato VI(S-P) della classe 42,5 in base alla nuova norma europea UNI EN 197-5, da utilizzare per la produzione di calcestruzzo preconfezionato.

AMBIENTE E SICUREZZA

Lo stabilimento di Gubbio ricade nella categoria 3.1 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06: "Impianti destinati alla produzione di clinker in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno". È in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 10812 del 28 novembre 2007, rinnovata successivamente dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 11628 del 20 dicembre 2013 e da ultimo dalla Regione Umbria con D.D. n. 11648 del 9 novembre 2018 a seguito del procedimento di riesame finalizzato ad accertare l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il settore cemento

ed il raggiungimento di livelli di emissione inferiori (BAT-AEL) o paragonabili a quelli associati alle BAT come definiti dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013 (Decisione 2013/163/UE), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti tutti i controlli prescritti in A.I.A e proseguite le attività per la realizzazione delle modifiche impiantistiche, autorizzate dalla Regione con D.D. n. 13411 del 29/12/2021 di aggiornamento dell'A.I.A., per l'utilizzo di CSS-Combustibile in parziale sostituzione dei combustibili di origine fossile.

Lo stabilimento di Ravenna è autorizzato con Provvedimento n. 2829 rilasciato dalla Provincia di Ravenna in data 02/09/2013 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e con Determinazione DET-AMB-2023-2471 rilasciata da ARPAE, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, in data 16/05/2023 allo scarico delle acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda l'area denominata "Valle" dello stabilimento di Ravenna, sono stati ultimati i lavori previsti nella prima fase del "Progetto Operativo degli Interventi di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D. LGS. 152/06" e s.m.i., consistenti nel riempimento delle vasche presenti nell'area, mediante posa dei materiali autorizzati dalla Determina Dirigenziale n. DAMB/2018/2206 del 07/05/2018, e nelle attività di livellamento. In seguito alla cessione dell'Area, la società acquirente è subentrata nell'esecuzione degli adempimenti residuali di messa in sicurezza permanente, come definito dalla Determina Dirigenziale DET-AMB-2023-3404 del 05/07/2023.

Con riferimento all'Autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra dello stabilimento di Gubbio, nel corso del 2023 si è attuato quanto indicato dalla Direttiva ETS, direttiva 2003/87/CE come modificata dalla Direttiva 2018/410/CE e dal Decreto Legislativo n. 47 del 9 giugno 2020 che contiene le disposizioni di attuazione delle direttive citate.

Dal 2013 lo stabilimento di Gubbio ha conseguito la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 ed UNI EN ISO 9001:2008. Nel 2019 il sito produttivo ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità secondo le norme UNI EN 14001:2015 e UNI EN 9001:2015, certificazioni rinnovate per tre anni nel corso del 2022. Nel corso del 2023 sono state effettuate con esito positivo le verifiche periodiche di mantenimento delle certificazioni.

Dal 2014 CAB ha elaborato una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) ai sensi della Norma ISO 14025 per tutti i cementi prodotti presso lo stabilimento di Gubbio e Ravenna, pubblicata nel 2020 nel portale EPD del sito "International EPD System" di Environdec. Nel corso del 2022 la Dichiarazione EPD è stata integrata per tenere conto della produzione presso lo stabilimento di Gubbio di un nuovo cemento e nel 2023 è stata ulteriormente revisionata e ripubblicata nel portale EPD di Environdec. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co.2 del Codice Civile, relativamente alle informazioni in materia di ambiente si sottolinea che:

- la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia

- di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;
- non sono stati causati danni all'ambiente per i quali la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito nel programma di interventi tesi al miglioramento della sicurezza e degli ambienti di lavoro e nelle attività di informazione, formazione ed addestramento del personale operante nello stabilimento.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società, avendo ormai completato le attività di configurazione del modello di gestione dei dati personali (in ottemperanza al nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.679/2016 GDPR – General Data Protection Regulation, entrato in vigore il 25 maggio 2018), ha provveduto ad apportare i dovuti aggiornamenti ed è stata sottoposta agli **audit** periodici come previsto dal regolamento stesso.

Gli **audit** hanno interessato gli aspetti generali del modello (informative, organigrammi ecc.), la contrattualistica, l'area Information Technology. Gli esiti sono stati registrati in appositi verbali.

Nell'esercizio 2023, il ruolo di DPO (Data Protection Officer) è stato ricoperto dall'Avv. Cristiano Orlandi.

RISORSE UMANE: INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti in forza nella Società è di 200 unità di cui n. 83 con qualifica di operaio, n. 12 con qualifica di Intermedio, n. 79 con qualifica di Impiegato, n. 13 con qualifica di Quadro e n. 13 con qualifica di Dirigente, l'organico dipendente risulta quindi aumentato di numero 6 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2023 l'azienda è ricorsa a Lavoro Somministrato ai sensi degli artt. 30-40 D.Lgs. 81/2015: alla data del 31/12/2023 risultano presenti n. 2 somministrati con qualifica di operaio.

Come per il passato si vuole qui sottolineare l'impegno professionale, l'operosità e la collaboratività della Società nel costruire rapporti interfunzionali e sindacali improntati alla correttezza, costruttività e sostenibilità.

Si precisa infine che, con riguardo all'informativa relativa al personale dipendente, nel corso dell'esercizio non ci sono da segnalare infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni di una qualche gravità per gli stessi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società intrattiene, con società controllate e collegate, correnti rapporti commerciali e finanziari che sono regolati a condizioni di mercato, precisando comunque che per quanto riguarda la società controllata Barbetti Materials S.p.A. i tempi medi di incasso dei relativi crediti sono superiori a quelli normalmente concessi a parti terze. Tali rapporti infragruppo includono, inoltre, i saldi relativi al consolidamento fiscale di cui agli art. 117 e seguenti del T.U.I.R..

Al 31 dicembre 2023 non si hanno rapporti di natura commerciale con le società collegate.

Gli importi risultanti in Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

<i>Crediti verso società controllate</i>	<i>Commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti da Consolidato Fiscale</i>	<i>Totale</i>
Barbetti Materials S.p.A.	12.520	-	52	12.572
STB S.r.l.	241	25	-	266
Barbetti I.C. S.r.l.	189	-	588	777
SGO S.c.a.r.l.	-	-	-	-
<i>Totale</i>	<i>12.950</i>	<i>25</i>	<i>640</i>	<i>13.615</i>

<i>Debiti verso società controllate</i>	<i>Debiti Commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>	<i>Debiti da Consolidato fiscale</i>	<i>Totale</i>
Barbetti Materials S.p.A.	(10)	(98)	-	(108)
Barbetti IC S.r.l.	-	(10)	-	(10)
STB S.r.l.	(3.455)	(51)	(494)	(4.000)
<i>Totale</i>	<i>(3.465)</i>	<i>(159)</i>	<i>(494)</i>	<i>(4.118)</i>

<i>Debiti verso società controllate indirette</i>	<i>Debiti da Consolidato fiscale</i>	<i>Totale</i>
Logical S.r.l.	(33)	(33)
<i>Totale</i>	<i>(33)</i>	<i>(33)</i>

I rapporti di Conto Economico sono di seguito riassunti:

<i>importi in €/migliaia</i>	<i>Ricavi delle vendite</i>	<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>Costi per m.p. suss., di cons. e merci</i>	<i>Costi per servizi</i>
Barbetti Materials S.p.A.	17.531	452	29	11
STB S.r.l.	-	296	1	9.570
Barbetti I.C. S.r.l.	-	306	-	-
<i>SOCIETÀ CONTROLLATE</i>	<i>17.531</i>	<i>1.054</i>	<i>30</i>	<i>9.581</i>

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE ITALIANE

Barbetti Materials S.p.A. ha registrato nell'esercizio in commento un aumento del Valore della produzione pari al 26,5% rispetto al 2022. Tale risultato è attribuibile essenzialmente all'aumento dei ricavi delle vendite riconducibile sia all'incremento dei prezzi medi di vendita che dei volumi di vendita.

I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento del +23,9% circa rispetto all'anno precedente, in particolare dovuto all'incremento dei prezzi medi di acquisto degli inerti, dei servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti e dei costi per godimento beni di terzi. Quest'ultima voce di costo è aumentata per effetto dell'attivazione di contratti di leasing sottoscritti per l'acquisto di nuovi impianti e mezzi d'opera.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia quindi un EBITDA positivo per Euro 2,96 milioni in notevole miglioramento rispetto al 2022 e un utile di esercizio pari a Euro 159 mila, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazione per Euro 2,4 milioni, proventi e oneri finanziari per negativi Euro - 61 mila e un effetto netto negativo di imposte correnti, differite e anticipate per Euro - 204 mila.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio in commento la Società Barbetti Materials S.p.A. ha incrementato il proprio Patrimonio Netto di oltre il 19% anche a seguito della rinuncia parziale del credito commerciale di Euro 3,9 milioni circa da parte della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.. Tale rinuncia è stata effettuata a parziale copertura delle perdite portate a nuovo della Società Barbetti Materials S.p.A. registrando l'importo alla Riserva di Patrimonio Netto "Versamento a copertura perdite" classificata tra le "Altre Riserve".

Nell'anno in commento la Società ha continuato nella sua attività di razionalizzazione ed efficientamento delle unità operative con la messa in funzione del nuovo impianto di produzione di calcestruzzo presso l'unità locale di Castiglione del Lago in sostituzione del vecchio impianto ormai obsoleto e con la dismissione di alcune unità, come ad esempio Lunghezza (RM) e Camaiore (GR), ritenute non più strategiche ai fini degli obiettivi societari.

S.T.B. S.r.l. nel corso del 2023 ha proseguito l'attività di trasporto e logistica per la controllante e per il Gruppo. Anche per l'esercizio in commento la Società è riuscita a consolidare e confermare la presenza sul mercato, grazie alla costante attività del *management* che è riuscito a migliorare costantemente l'efficienza nella gestione del personale e del parco autoveicoli continuando ad attuare un'attenta politica di rinnovo ecosostenibile della flotta, incentivandone il turnover con mezzi performanti di ultima generazione a propulsione LNG (Gas Naturale Liquefatto).

Il Valore della Produzione, pari ad Euro 13,6 milioni circa registra un incremento di circa 15,5% rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2022 principalmente dovuto all'incremento di circa 14,11% del fatturato legato ai maggiori volumi di vendite di cemento e di approvvigionamento delle materie prime per la Capogruppo Cementerie

Aldo Barbetti S.p.A..

I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento pari al 15,9% passando da Euro 8,4 milioni circa nel 2022 a Euro 9,7 milioni circa nel 2023. Tale incremento è imputabile all'effetto degli investimenti (leasing) per il rinnovo-incremento parco automezzi (+ 22,4% per Euro 1,16 milioni circa nel 2023 contro gli Euro 0,95 milioni circa del 2022) e per effetto dei costi di terziarizzazione. Si rileva inoltre una moderata contrazione (-11%) del costo per i carburanti utilizzati per la flotta, sia a gasolio sia a GNL/LNG; complessivamente il costo è passato da Euro 2,86 milioni circa del 2022 a Euro 2,55 milioni circa del 2023. La Società ha beneficiato degli incentivi introdotti dal Governo sottoforma di crediti di imposta, sia per il gasolio sia per il gas naturale (LNG e BIO-LNG).

Barbetti I.C. S.r.l. nel corso del 2023 ha registrato incremento (+9%) del valore della produzione, pari a 7,4 milioni di Euro, rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. Tale aumento è attribuibile principalmente all'incremento dei ricavi di vendita rispetto all'esercizio 2022 pari a +11%, dovuto all'incremento sia dei prezzi medi di vendita che dei volumi di vendita (+3,1% circa).

I costi operativi e per servizi hanno registrato un decremento di circa -7% dovuto principalmente alla sensibile contrazione delle *commodities* del settore energetico. Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 2,6 milioni di Euro circa, registrando un incremento rispetto all'esercizio 2022, del 53,4% circa.

La Barbetti I.C. S.r.l., è quindi riuscita a confermare nel corso dell'esercizio in esame la propria capacità di presidiare in modo efficace il mercato di produzione e vendita inerti nell'area di propria pertinenza, conseguendo un risultato d'esercizio positivo per Euro 1,67 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+74,5%).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale contenute nel *World Economic Outlook* di gennaio 2024 hanno corretto lievemente al rialzo le stime di crescita sull'attività economica globale attestandosi per il 2024 al 3,1% e per il 2025 al 3,2%, grazie alla maggiore solidità dimostrata in diversi mercati, tra cui gli Stati Uniti. Tuttavia, i tassi di crescita restano al di sotto della media storica pre-pandemia (2000-2019) del 3,8%, riflettendo il perdurare di un contesto sfidante, caratterizzato dalla politica monetaria restrittiva, dal ritiro dei sostegni fiscali e da elevati livelli di indebitamento.

Le manovre delle Banche Centrali, qualche rallentamento del mercato del lavoro e l'evoluzione dei prezzi energetici, si stima possano accelerare la dinamica deflattiva, specialmente nelle economie avanzate ma le previsioni continuano ad essere improntate alla prudenza, visto il contesto così mutevole ed incerto.

Nel nostro Paese il Fondo Monetario Internazionale ha confermato la previsione di

crescita del PIL dello 0,7% per il 2024, in rallentamento dopo il +0,9% del 2023, mentre ha rivisto al ribasso per 0,4 punti percentuali la stima di crescita sul 2025, ora a sua volta indicata al +0,7%. In base ai dati del *World Economic Outlook*, l'Italia sarebbe il Paese con il minor tasso di crescita economica tra le grandi economie dell'area euro nel 2025, mentre per il 2024 il livello più basso sarebbe lo 0,2% della Germania, peraltro dopo una recessione dello 0,3% nel 2023.

Secondo le previsioni del FMI, per il 2024 l'inflazione italiana sarà drasticamente ridimensionata all'1,7% dopo il 5,9% del 2023, mentre nel 2025 dovrebbe leggermente risalire al 2%, mentre l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Con la disinflazione e una crescita costante, la probabilità di un atterraggio duro è diminuita e i rischi per la crescita globale sono sostanzialmente bilanciati, ancorché sia accompagnata da riforme strutturali mirate e attentamente sequenziate per rafforzare la crescita della produttività e per creare spazio per gli investimenti necessari allo sviluppo.

Federbeton, stando agli ultimi aggiornamenti disponibili, registra un indice di produzione delle costruzioni in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre l'indice di produzione della filiera del cemento e del calcestruzzo, sempre a marzo, ha segnato una flessione del 11% (-11% per il cemento e -14% per il calcestruzzo preconfezionato) con importazioni crescenti ed esportazioni in discesa.

È prevedibile che il comparto residenziale possa ulteriormente indebolirsi sotto l'effetto delle difficili condizioni di accesso al credito e della ridotta propensione al rinnovo in assenza di incentivi, mentre le risorse derivanti dal PNRR dovrebbero continuare a sostenere la crescita degli investimenti infrastrutturali.

L'industria del cemento in Italia sta affrontando un passaggio storico importante caratterizzato dall'impegno per la decarbonizzazione del settore a cui si aggiunge la necessità di proteggere il proprio mercato dall'importazione da paesi che non hanno gli stessi requisiti ambientali a cui è sottoposta la produzione italiana.

In questo contesto, la Società nel primo quadrimestre del 2024 ha registrato un andamento dei volumi di vendita in linea con l'anno precedente. Nel periodo in considerazione si registra altresì un incremento dei ricavi netti che determina una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo del precedente.

Continua il percorso della Società volto a integrare e coniugare la crescita economica con lo sviluppo sociale e la tutela ambientale, perseguendo una *mission* sempre più attenta ai valori di sostenibilità, attraverso processi produttivi che garantiscano ridotti consumi energetici e l'utilizzo di strategie di rigenerazione e recupero volte ad allungare il ciclo di vita dei prodotti e ridurre il loro impatto sull'ambiente.

Le tendenze sopra descritte risultano sostanzialmente coerenti con le previsioni economiche e finanziarie contenute nel piano pluriennale di medio-lungo periodo (2018-2030) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "*Business Plan*") a inizio 2019.

Il *Business Plan* contiene gli indirizzi strategici, nonché le linee guida operative, volte

sia a un graduale e costante percorso di esdebitazione che consenta alla Società di mantenere nel medio periodo un solido equilibrio finanziario sia un'adeguata redditività operativa.

Guardando all'ultimo triennio la Società ha effettuato rimborsi in linea capitale del finanziamento Mediobanca, annoverando in ultimo il *cash sweep* effettuato a gennaio 2024, per complessivi Euro 42 milioni circa e riducendo significativamente l'ammontare del debito finanziario a Euro 34,7 milioni.

Il sistema bancario, per quanto d'occorrenza, continua a garantire un adeguato supporto finanziario alla gestione industriale e ai piani di investimento della Società, che riesce quindi a soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti. Le risorse finanziarie disponibili si considerano adeguate a far fronte alla gestione ordinaria sebbene gli imprevisti legati all'evoluzione della crisi energetica, e al rallentamento della crescita economica a livello nazionale, richiedano un costante monitoraggio.

Anche tenendo conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione conferma la capacità della Società di mantenere adeguati equilibri patrimoniali e finanziari di medio termine necessari per operare in continuità aziendale.

GESTIONE DEL RISCHIO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI

Il sistema di gestione del rischio coinvolge il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il personale aziendale ed è mirato alla identificazione di potenziali eventi rischiosi ed alla conseguente gestione del rischio entro determinati limiti, al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli *stakeholder* (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori), alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché al rispetto dell'ambiente.

I principali rischi sono di seguito descritti:

- **Rischi legati al contesto economico**

Nonostante il lento percorso di consolidamento che l'economia nazionale sembra seguire nella dinamica del settore delle costruzioni in Italia dopo un decennio in contrazione, l'ulteriore evoluzione dello scenario geopolitico derivante dal perdurare del conflitto Russo-Ucraina e le accresciute tensioni nelle aree del Medio Oriente, non hanno determinato effetti rilevanti per la Società né variazioni significative nella gestione del rischio finanziario; non sono state pertanto modificate le relative procedure in quanto non intrattiene rapporti diretti con le aree coinvolte.

- **Rischi legati alla disponibilità di materie prime**

L'attività estrattiva è in atto nelle concessioni minerarie per "marna da cemento", di proprietà della Società, originariamente denominate "Valderchia" e "Cavaliere Pe-

tazzano", site in Gubbio. A far data del 8 febbraio 2023 le due concessioni sono state unite in una unica, denominata "Valderchia e Cavaliere" di pari durata, ossia con validità sino a settembre 2035. La capacità delle miniere è adeguata ai programmi estrattivi della Società.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi di quanto indicato dall'art. 2428, 3° comma, 6 bis) del Codice Civile si segnala che le attività della Società sono esposte a diversi tipi di rischio finanziario.

La Società, attraverso il settore Amministrazione e Finanza, svolge attività di gestione del rischio, volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari identificati.

I principali rischi finanziari sono rappresentati da:

- **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è legato essenzialmente al debito per il finanziamento a lungo termine in essere con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. finalizzato al finanziamento dell'investimento in Turchia. A fine 2023 il finanziamento residuo è pari a circa 56 milioni di euro, e il tasso di interesse è composto da una parte fissa (margine) incrementata dall'Euribor 360 a 6 mesi *zero floor*.

Per ulteriori dettagli sul finanziamento si rinvia a quanto indicato in Nota Integrativa nel paragrafo "Debiti verso banche".

La Società possiede anche attività fruttifere d'interesse remunerate sulla base dei tassi d'interesse variabili di mercato.

- **Rischio di cambio**

La Società è esposta al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e legati essenzialmente alle operazioni di acquisto di combustibili solidi il cui prezzo è agganciato all'andamento del cambio USD.

A tutt'oggi, la Società ha deciso di non farsi carico del rischio di cambio come sopra descritto, bloccando già all'atto dell'acquisto il tasso di cambio e, conseguentemente, il prezzo definitivo in Euro della fornitura.

In ogni caso, laddove necessario e/o richiesto dalle circostanze, tale rischio, valutato da parte della funzione "Amministrazione e Finanza" circa le fluttuazioni dei corsi, potrà essere gestito, laddove ritenuto opportuno, tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (*call option*), e/o il ricorso ad acquisti a termine di valuta. In tali casi le coperture avranno scadenza preferibilmente infrannuale.

- **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo è individuato nelle fluttuazioni del prezzo di acquisto dei prodotti energetici con particolare riferimento all'acquisto del carbone e della forza motrice. Il costo dei fattori energetici rappresenta un elemento determinante nella configurazione del costo di produzione della Società ed il suo andamento ha, nel tempo, mostrato variazioni significative che, se ripetute e se non assorbite da un incremen-

to dei prezzi di vendita, potrebbero generare forti oscillazioni nei risultati economico-marginali della Società.

- **Rischio di credito**

L'esposizione al rischio di credito è riferibile alle disponibilità liquide, ai depositi bancari ed ai crediti commerciali. Per quanto riguarda il rischio di credito derivante dai rapporti con le banche, la Società opera con controparti qualificate ed affidabili, pertanto anche nell'odierno contesto di turbolenza dei mercati finanziari si ritiene non sussista alcun rischio legato ad esse. In ogni caso la Società opera una diversificazione del rischio su una pluralità di istituti di credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate in base ad un'analisi puntuale sull'anzianità del credito e sulle condizioni di solvibilità dei clienti. La Direzione Vendite valuta la qualità del cliente, considerando la posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. Il numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, permette una diversificazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali e le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando i *plafond* di vendita a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Inoltre, per meglio gestire e controllare il rischio del credito, nell'ambito delle procedure del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, la Società ha istituito il Comitato di gestione del Credito, organismo deputato al monitoraggio delle esposizioni creditorie più rilevanti.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito. La politica adottata dalla Società per effettuare eventuali impieghi finanziari risponde a criteri di investimento che hanno, quali elementi di riferimento, un profilo di rischio ridotto in termini di quota capitale, una scadenza dell'operazione nel breve termine, un rendimento minimo garantito e una liquidabilità dell'investimento in tempi brevissimi per poter far fronte a eventuali necessità operative e investimenti di carattere industriale.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) così come modificato con D. Lgs. 83/2022, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

GESTIONE ALTRI RISCHI

- **Rischi legali**

La Società è esposta a rischi legali di varia natura, in relazione alla propria attività industriale e commerciale.

Gli ambiti potenzialmente esposti sono quello dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della responsabilità di prodotto, della fiscalità e della concorrenza.

Pur ritenendo la Società di aver sempre operato in piena conformità e trasparenza, e nel rispetto della disciplina antitrust, in conseguenza della sanzione AGCM del 2017 ha ricevuto alcuni atti di citazione per il risarcimento dei danni potenzialmente de-

rivanti da un asserito sovrapprezzo. In relazione a tali pretese la Società ha avviato i necessari approfondimenti e verifiche, dando mandato ai propri legali di tutelarla in ogni sede. Gli esiti delle suddette azioni non sono ad oggi prevedibili.

I rischi per i quali la Società ritiene probabile una soccombenza, e il cui importo sia suscettibile di valutazione, sono descritti in Nota Integrativa nella sezione dedicata ai “Fondi per rischi ed oneri”.

ADESIONE VOLONTARIA AL D.LGS 231/2001

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito con l'adozione del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001. I protocolli aziendali adottati, ispirandosi alle norme richiamate dal D.Lgs. 231/2001, sono finalizzati all'attuazione in azienda di regole comportamentali “virtuose”, che definiscono una serie di principi di “deontologia aziendale”, che la Società riconosce come propri e di cui esige l'osservanza da parte di tutti i destinatari. Si tratta di regole comportamentali che la Società riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali al fine di far crescere una cultura orientata ai principi di integrità, trasparenza, correttezza, tutela della persona e rispetto reciproco nella gestione dell'azienda e nei rapporti con i dipendenti.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”), che ha il compito sia di verificare la diffusione in azienda di un'adeguata consapevolezza e conoscenza del modello di organizzazione e delle procedure aziendali ad esso correlate, sia di promuovere l'efficace e corretta attuazione, ha redatto la propria Relazione Annuale relativa all'anno 2023 in data 20 maggio 2024. Nell'ambito di detta Relazione l'Organismo di Vigilanza ha dato evidenza delle principali attività svolte nel corso del 2023, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) le attività di **audit**, riguardanti prioritariamente il tema della Salute e Sicurezza sul lavoro. Le verifiche in tema di sicurezza sono state svolte in relazione alle misure adottate dalla Società nell'ambito della gestione degli interventi di manutenzione preventiva/programmata, come già descritto nella Relazione Annuale 2022. Inoltre, l'ODV si è concentrato sulle novità normative introdotte dalla L.215/2021 al D.Lgs. 81/08 impattanti in particolar modo sul ruolo del preposto, sulle relative attività di nomina/individuazione e sulle conseguenti attività che la Società è tenuta a porre in essere al fine di garantire la necessaria conformità dell'organigramma della sicurezza, improntando al contempo un miglioramento dell'efficacia del sistema di controllo esistente. Con riferimento sia allo Stabilimento di Gubbio che di Ravenna, - dopo una serie di aggiustamenti dei vari documenti a fronte dei suggerimenti posti dall'OdV-, è stata riscontrata una piena conformità al dettato normativo vigente. E' stata svolta inoltre un'attività di verifica sulla conformità normativa del sistema di segnalazione interna (**Whistleblowing**), poi

- sfociata in un aggiornamento dell'intero Modello Organizzativo (*vedi infra*);
- (ii) l'analisi dei flussi informativi prodotti dai *process owner* dei vari protocolli aziendali;
- (iii) l'aggiornamento del Modello Organizzativo (di seguito anche "M.O.") all'evoluzione normativa intervenuta. Nel corso del 2023, la Società ha provveduto all'aggiornamento del M.O., - in conformità al D.Lgs.n.24/2023 di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937-, alla cosiddetta disciplina "*Whistleblowing*". Il M.O. della Società era già stato già oggetto di aggiornamento all'istituto del "*Whistleblowing*" con l'entrata in vigore della L.30/11/2017 n.179. Detto intervento normativo aveva modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/01 (integrato con i commi 2 bis-2ter-2 quater) prevedendo l'introduzione all'interno dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 di uno o più canali che consentissero di presentare, a tutela dell'integrità dell'Ente, "segnalazioni circostanziate di condotte illecite" rilevanti ai sensi della normativa di cui al D.Lgs. 231/01. Alla luce del più recente intervento normativo introdotto dal D.Lgs.n.24/2023, al fine di garantire l'adequatezza e l'effettività del M.O., è stata effettuata una verifica sull'attualità della conformità normativa del sistema di segnalazione interna (*whistleblowing*), già implementato nell'ambito del M.O. adottato dalla Società. Dalla verifica effettuata, è emersa la necessità di implementare delle *remediation* al fine del raggiungimento di una piena conformità alla normativa del sistema di segnalazione interna (*Whistleblowing*).

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie, o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI DELL'ART. 2428 3° COMMA COD.CIV.

Viene di seguito fornito l'elenco delle sedi secondarie:

- Gubbio, Via dell'Assino n. 46 - Fraz. Semonte
- Ravenna, Via Baiona n. 228
- Priverno, Loc. S. Giovanni snc

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala infine che per l'approvazione del bilancio la Società si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 17.2 dello statuto sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2364 secondo comma del Codice Civile, principalmente in quanto So-

cietà holding, soggetta agli obblighi di consolidamento di cui al D. Lgs. 127/91.

Gubbio, 28 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	costi di sviluppo	-	-
3)	brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	18.249	19.636
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.949	82
5)	avviamento	-	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	differenza da consolidamento	-	-
8)	altre	234.430	246.719
	<i>Totale</i>	<i>264.628</i>	<i>266.437</i>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	terreni e fabbricati	25.344.524	26.402.027
2)	impianti e macchinario	76.026.724	82.290.869
3)	attrezzature industriali e commerciali	519.142	316.455
4)	altri beni	599.987	641.761
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.076.487	1.637.127
	<i>Totale</i>	<i>105.566.864</i>	<i>111.288.239</i>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	partecipazioni:	38.268.182	38.169.565
a)	imprese controllate	37.576.311	37.576.927
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis)	altre imprese	691.871	592.638
2)	crediti:	2.916.908	2.936.437
a)	verso imprese controllate	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
b)	verso imprese collegate	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
c)	verso controllanti	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	di cui entro l'esercizio successivo	-	-
d-bis)	verso altri	2.916.908	2.936.437
	di cui entro l'esercizio successivo	1.781.131	1.870.685
3)	altri titoli	-	-
4)	strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	<i>Totale</i>	<i>41.185.090</i>	<i>41.106.002</i>
	Totale Immobilizzazioni (B)	147.016.582	152.660.678

C) ATTIVO CIRCOLANTE**31 DICEMBRE 2023****31 DICEMBRE 2022****I - RIMANENZE**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.694.823	4.269.950
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.532.461	6.681.309
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	670.586	875.477
5) acconti	-	-
6) beni destinati alla vendita	-	829.178

Totale 9.897.870 12.655.914

II - CREDITI

1) verso clienti	43.918.296	40.970.246
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	13.614.627	12.881.127
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	776.472	2.577.615
di cui oltre l'esercizio successivo	364.599	453.015
5-ter) imposte anticipate	5.195.912	10.199.171
di cui oltre l'esercizio successivo	4.295.895	9.895.006
5-quater) verso altri	708.435	381.894
di cui oltre l'esercizio successivo	170.812	130.369

Totale 64.213.742 67.010.053

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	1.700.830	830

Totale 1.700.830 830

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) depositi bancari e postali	28.179.817	9.857.605
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	1.623	4.547

Totale 28.181.440 9.862.152

Totale Attivo Circolante (C) 103.993.882 89.528.949

D) RATEI E RISCONTI

632.289 590.360

TOTALE ATTIVO 251.642.753 242.779.987

PASSIVO**31 DICEMBRE 2023****31 DICEMBRE 2022****A) PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	104.284.402	104.284.402
IV - Riserva legale	994.570	765.095
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	19.589.388	19.589.389
Riserva disponibile	15.022.221	15.022.221
Riserva L. 675/77	39.896	39.896
Riserva L. 10/91	18.954	18.954
Riserva L. 308/82	7.747	7.747
Riserva L. 526/82	179.575	179.575
Riserva L. 363/84	7.064	7.064
Riserva L. 126/20	-	-
Riserva vincolata L. 488/92	1.818.627	1.818.627
Riserva L. 488/92	207.187	207.187
Riserva disponibile da incorporazione	2.288.120	2.288.120
Riserva da arrotondamento	(3)	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.047.807	2.686.621
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.087.935	4.589.496
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>167.004.102</i>	<i>141.915.003</i>

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	830.736	9.467
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	57.856	114.040
<i>Totale</i>	<i>888.592</i>	<i>123.507</i>

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.262.575 2.442.281

D) DEBITI

1) obbligazioni	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3.1) debiti finanziari verso soci di partecipazione in JV	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-

4) verso banche	55.959.317	69.075.654
di cui oltre l'esercizio successivo	55.959.317	63.959.317
5) verso altri finanziatori	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	1.047.754	1.190.244
di cui oltre l'esercizio successivo	762.773	943.531
7) verso fornitori	11.775.207	20.315.603
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
8) rappresentati da titoli di credito	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
9) verso imprese controllate	4.151.120	3.051.684
di cui oltre l'esercizio successivo	116.239	116.239
10) verso imprese collegate	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11) verso imprese controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
12) tributari	4.620.672	1.548.459
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
13) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	885.748	692.638
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri	2.416.775	2.082.261
di cui oltre l'esercizio successivo	554.305	517.436
14 bis) Altri debiti per investimento in Joint Venture	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale</i>	<i>80.856.593</i>	<i>97.956.543</i>
E) RATEI E RISCONTI	630.891	342.653
TOTALE PASSIVO	251.642.753	242.779.987

Conto Economico

31 DICEMBRE 2023 31 DICEMBRE 2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.079.853	93.300.043
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.353.739)	(581.220)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	41.890	88.968
5) Altri ricavi e proventi	12.987.665	16.977.990
di cui contributi in conto esercizio	2.075.234	5.840.797
Totale	127.755.669	109.785.781

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.935.930	27.086.861
7) Servizi	38.068.514	49.716.784
8) Godimento di beni di terzi	430.406	281.685
9) Personale	13.311.313	12.767.569
a) salari e stipendi	9.207.647	8.652.917
b) oneri sociali	2.983.618	2.750.689
c) trattamento di fine rapporto	893.078	1.042.375
d) trattamenti di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	226.970	321.588
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.971.638	8.768.768
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.256	47.781
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.932.382	8.720.987
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.424.873)	(298.388)
12) Accantonamenti per rischi	-	56.184
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	733.139	507.830
Totale	84.026.067	98.887.293

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

43.729.602 10.898.488

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	956.495	733.885
di cui da imprese controllate	956.495	733.885
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
16) Altri proventi finanziari	222.979	16.092
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.918	2.949
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-

di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	5.918	2.949
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	217.061	13.143
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	217.061	13.143
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.179.470	1.394.345
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	3.179.470	1.394.345
17-bis) Utile e (perdita) su cambi	-	-
Totale	(1.999.996)	(644.368)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni	3.916.268	4.511.808
a) di partecipazioni	3.916.268	4.511.808
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale	(3.916.268)	(4.511.808)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.725.403	1.152.816
a) imposte correnti	4.978.554	344.263
b) imposte esercizi precedenti	(30.648)	1.138
c) imposte (anticipate) e differite	5.824.529	821.611
d) (proventi) da consolidato fiscale	(47.032)	(14.196)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.087.935	4.589.496

Rendiconto Finanziario

31 DICEMBRE 2023 31 DICEMBRE 2022

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	27.087.935	4.589.496
Imposte sul reddito	10.725.403	1.152.816
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.956.491	1.378.253
(Dividendi)	(956.495)	(733.885)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.260.546)	(21.955)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.552.788	6.364.725
Accantonamenti ai fondi	893.078	1.170.046
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.971.638	8.768.768
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da costo ammortizzato	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.901.835	4.511.808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.766.551	14.450.622
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	49.319.339	20.815.347
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.772.477	(617.833)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(7.597.110)	(14.221.795)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(7.165.848)	4.127.611
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(36.011)	(18.236)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	296.010	22.886
Altre variazioni del capitale circolante netto	(790.315)	(2.239.883)
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	(12.520.797)	(12.947.250)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	36.798.542	7.868.097
Interessi incassati/(pagati)	(2.971.141)	(1.380.192)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	956.495	733.885
(Utilizzo dei fondi)	(307.699)	(988.516)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(2.322.345)	(1.634.823)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 34.476.197 6.233.274

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	(4.176.049)	(1.904.524)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.960.767	21.955
Immobilizzazioni materiali	784.718	(1.882.569)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(47.830)	(16.203)
Rettifica immobilizzazioni immateriali per adeguamento OIC	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(47.830)	(16.203)
(Investimenti)	(227.844)	(2.038.880)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	148.140	2.691.548
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	0	2.949
Immobilizzazioni finanziarie	(79.704)	655.617
(Investimenti)	(1.700.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	960	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.699.040)	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.041.856)	(1.243.155)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(13.116.337)	(7.183.442)
Incremento/(decremento) riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(13.116.337)	(7.183.442)
Aumento di capitale e riserve a pagamento		

Rimborso di capitale e riserve a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.998.716)	(1.199.229)
Incremento/(decremento) altre riserve		
Flussi finanziari da Mezzi Propri	(1.998.716)	(1.199.229)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.115.053)	(8.382.671)
--	---------------------	--------------------

Disponibilità liquide (inizio periodo)	9.862.152	13.254.704
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.319.288	(3.392.552)
Disponibilità liquide (fine periodo)	28.181.440	9.862.152

Nota Integrativa

INTRODUZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile) dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, anche sulla base delle valutazioni espresse nella sezione della relazione sulla gestione dedicata all'evoluzione prevedibile della gestione.

In considerazione degli obblighi di cui al contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 23 aprile 2007 ed erogato in due *tranche*, il 22 maggio 2007 ed il 29 maggio 2008, e dunque anche indipendentemente ed al di là degli obblighi normativi, nell'ambito della presente nota integrativa vengono forniti, su richiesta della stessa banca finanziatrice, taluni dati e talune informazioni di carattere complementare. Ove possibile, ed in quanto di utilità, tali dati vengono forniti anche in via comparativa rispetto ai dati omogenei relativi al precedente esercizio.

La Società, in conformità al disposto del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 ha redatto il Bilancio Consolidato al 31.12.2023.

Come richiesto dall'art. 2423 ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, si è provveduto a riclassificare in maniera analoga anche la corrispondente voce del precedente esercizio, rendendo in tal modo i saldi di Bilancio comparabili omogeneamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, ove non diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimo-

niale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427, n. 1 Cod. Civ.)

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente bilancio si è verificata continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori al netto degli ammortamenti. Le spese incrementative, il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono state iscritte in aumento delle relative voci dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione del periodo di prevista utilità futura, con decorrenza dall'anno in cui ciascun bene diviene suscettibile di utilizzazione economica. Ove richiesto tali costi sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno risultano costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e sono assoggettati ad ammortamento in misura costante in tre esercizi.

I diritti di sfruttamento relativi a concessioni minerarie, gli oneri di compensazione ambientale, nonché gli oneri per l'acquisizione del diritto di sfruttamento dell'impianto di trattamento delle acque a Ravenna, sono capitalizzati nella voce altre immobilizzazioni immateriali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" viene ammortizzata sulla base della residua possibilità di utilizzazione, ovvero se minore in base alla durata del contratto a cui si riferisce l'onere capitalizzato o nel caso di diritti di sfruttamento, in base al potenziale sfruttamento del giacimento minerario.

Ciò stante, la misura degli ammortamenti è stata determinata in considerazione del concorso dei beni immateriali all'attività dell'impresa, del loro deperimento economico nonché della loro capacità di concorrere alla futura produzione di risultati economici e della loro prevedibile durata utile.

In particolare, i coefficienti adottati sono quelli di seguito indicati:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquota %</i>
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni licenze e marchi	10,00%
Altre immateriali	5,63% - 0,98%

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, di produzione e sono comprensive degli oneri di diretta imputazione.

Per i beni che saranno analiticamente indicati nel commento posto a margine delle variazioni intervenute nella relativa voce di bilancio, si segnala che il valore di iscrizione comprende le rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000 e n. 350/2003 e n. 126/2020.

I costi delle manutenzioni di carattere straordinario e le spese incrementative il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono stati iscritti in aumento delle relative voci dello stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con coefficienti che coincidono con quelli previsti dal D.M. 31/12/1988, essendo i coefficienti di emanazione ministeriale risultato di valutazioni coerenti con l'effettiva durata di utilizzazione stimata per le varie categorie di beni, relativamente al settore di attività in cui la Società opera.

In particolare, i coefficienti adottati sono quelli qui di seguito precisati:

CESPITE	ALIQUOTA %
Fabbricati destinati all'industria	5,5%
Uffici	5,5%
Cave	8%
Costruzioni leggere	10%
Impianti industriali specifici	6,67% - 12,5% - 15,5%
Forni e loro pertinenze	7,75% - 15,5%

Impianti generici e diversi	6,67% - 12,5%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20% - durata del contratto
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio	25%
Attrezzatura officina	12,5%
Telefoni radiomobili	20% - durata del contratto

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Si evidenzia peraltro come i coefficienti sopra indicati siano stati ridotti al 50% per quei beni che sono entrati in funzione nell'esercizio.

Il metodo di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti.

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da partecipazioni e crediti di natura finanziaria, fra i quali ultimi sono annoverabili anche i depositi cauzionali.

Le partecipazioni vengono iscritte sulla base dei costi di acquisto o dei valori emersi nelle operazioni di conferimento.

Tali valori, laddove occorra, vengono rettificati per riflettere le eventuali perdite durevoli del valore di iscrizione in bilancio rivenienti da ciascuna partecipata.

Tuttavia, qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la svalutazione delle partecipazioni, il valore delle stesse viene ripristinato fino alla concorrenza delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Le altre immobilizzazioni, rappresentate come detto da crediti di natura finanziaria, vengono iscritte al valore nominale in quanto espressivo del presumibile valore di realizzo.

Ove il valore di presumibile realizzo sia inferiore rispetto al valore nominale, le poste sono rettificate conseguentemente mediante l'alimentazione di uno specifico fondo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'anda-

mento di mercato.

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci il costo viene determinato dal corrispettivo sostenuto al momento dell'acquisto da terzi maggiorato degli eventuali oneri accessori. Per i semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti il costo di produzione è costituito dalla sommatoria dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi di fabbricazione o di vendita ancora da sostenere.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

I crediti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rilevato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni creditorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguata al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli e partecipazioni destinate ad essere detenute nel patrimonio sociale per breve periodo. Tali attività sono iscritte, salvo deroghe, al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Eventuali deroghe a tale principio sono esplicitamente indicate a margine del commento sulla variazione della relativa voce di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa nonché dai depositi bancari e postali, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio se in valuta.

RATEI E RISCONTI

I ratei costituiscono valori numerari presunti che accolgono ricavi e costi di competenza dell'esercizio, i quali non hanno avuto manifestazione finanziaria nell'anno. I risconti rappresentano componenti reddituali finanziariamente rilevate nell'esercizio in commento la cui competenza economica si estende anche ai periodi successivi. I criteri di riparto dei costi e dei ricavi, in funzione del tempo, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tale voce accoglie gli stanziamenti ritenuti necessari per fronteggiare futuri oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile alla data di chiusura dell'esercizio ma che, alla medesima data, sono oggetto di stima per quanto attiene al loro ammontare piuttosto che alla loro data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate nella presente Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Il fondo imposte è destinato a coprire: (i) le imposte differite; (ii) eventuali oneri fiscali straordinari riferiti ad accertamenti in corso e/o ai relativi potenziali contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accoglie il debito della Società verso il personale a titolo di trattamento di fine rapporto e l'accantonamento corrisponde all'importo delle competenze maturate in virtù delle norme di legge vigenti e dei contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Ottemperando a quanto disciplinato dalla riforma della previdenza complementare, in vigore dall'1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio sono state alternativamente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, che ha il compito di provvedere a trasferire le stesse ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS);
- destinate in parte a forme di previdenza complementare ed in parte mantenute in azienda, solo ed esclusivamente per quei dipendenti assunti al 1° gennaio 1993.

Le diverse destinazioni delle quote di TFR maturate sono state effettuate in base alle opzioni di scelta offerte dalla Legge, così come operate direttamente dai singoli dipendenti.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rilevato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni debitorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguate al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono rilevati nel momento in cui si ha la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte.

Tali contributi, ove specificamente concessi a tal fine, partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza. Essi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, alternativamente (i) con imputazione a conto economico (nella voce A5) e quindi rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, o (ii) con imputazione diretta a decurtazione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio, destinati a integrare i ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria, o ridurre i relativi costi ed oneri, sono rilevati nell'esercizio in cui sorge con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti, e vengono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In bilancio vengono rilevate anche le imposte differite, generate da differenze temporanee fra attività e passività civilistiche rispetto ai relativi valori fiscali.

Le imposte differite attive e passive vengono separatamente esposte, secondo le previsioni del Principio Contabile OIC n° 25, rispettivamente nella voce Crediti per

Imposte Anticipate e nella voce Fondo Imposte Differite.

Le imposte differite attive vengono iscritte in bilancio solo ove esista la ragionevole certezza del loro recupero.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). Al consolidato fiscale nazionale aderiscono inoltre, in qualità di consolidate, le seguenti società controllate:

- Barbetti Materials S.p.A. (adesione rinnovata nel corso del 2023, per il triennio 2023-2025);
- Barbetti I.C. S.r.l. (adesione rinnovata nel corso del 2021, per il triennio 2021-2023);
- S.T.B. S.r.l. (adesione rinnovata nel corso del 2021, per il triennio 2021-2023);
- LOGICAL S.r.l. (adesione esercitata nel corso del 2022, per il triennio 2022-2024).
- SGO S.C.A.R.L. (adesione esercitata nel corso del 2023, per il triennio 2023 – 2025)

Per tutte le opzioni esercitate si è proceduto formalmente alla comunicazione delle stesse così come prescritto dalla normativa fiscale vigente in materia.

Tutti i relativi “contratti di consolidamento” dispongono, sostanzialmente, che le parti debbano fra loro regolare i reciproci rapporti finanziari allo stesso tempo in cui essi si sarebbero manifestati in assenza di consolidamento. Sotto il profilo economico, poi, nessun vantaggio è riservato alla consolidante in virtù degli imponibili (positivi o negativi) ad essa trasferiti dalle consolidate, salvo che per quanto attiene alle eventuali perdite fiscali apportate da Barbetti Materials S.p.A. il cui valore di scambio, secondo i patti e le condizioni bilaterali, è pari al 90%.

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite trasferite al consolidato stesso (e non è dunque subordinata al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola società consolidata che le ha trasferite), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato.

Sempre i relativi “contratti di consolidamento”, per quanto riguarda la deducibilità fiscale degli interessi passivi, prevedono che:

- (i) in caso di trasferimento al Consolidato fiscale di eccedenze di reddito operativo lordo (“ROL”), questo viene remunerato alla trasferente sulla base del risparmio di imposta procurato al Consolidato ed in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione che soggetti terzi diversi dalla Consolidante, o dalle controllate di quest'ultima, detengono nel capitale sociale della trasferente;
- (ii) in caso di trasferimento al Consolidato fiscale di eccedenze di interessi passivi non dedotti fiscalmente, alla trasferente spetta un compenso per la percentuale di complemento a cento rispetto a quella calcolata secondo il precedente punto, da applicare sempre sul risparmio di imposta procurato al Consolidato con il

trasferimento in questione.

Gli effetti del consolidamento fiscale riferiti all'esercizio 2023 sono riepilogati di seguito:

- **Barbetti I.C. S.r.l.**, per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 96 e 122 del Tuir, ha trasferito alla *fiscal unit* un ROL positivo pari ad Euro 752 mila circa e interessi attivi pari a Euro 51 mila. Il trasferimento del ROL e degli interessi attivi hanno generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 193 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società.
- **S.T.B. S.r.l.**, ha trasferito alla *fiscal unit* la propria perdita fiscale 2023 pari a Euro 219 mila, interamente utilizzata in diminuzione del reddito imponibile consolidato, e un ROL positivo pari ad Euro 256 mila circa. Il trasferimento del ROL ha generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 61 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società. Infine sono state portate in diminuzione del reddito imponibile consolidato le perdite fiscali residue riportabili dagli anni precedenti pari ad Euro 1,8 milioni circa.
- **Barbetti Materials S.p.A.** ha trasferito alla *fiscal unit* la propria perdita fiscale 2023 pari a Euro 577 mila, interamente utilizzata in diminuzione del reddito imponibile consolidato. Risultano inoltre interamente utilizzate le perdite fiscali residue riportabili dagli anni precedenti pari ad Euro 1,5 milioni circa.
- **Logical S.r.l.** ha trasferito alla *fiscal unit* la propria perdita fiscale 2023 pari a Euro 124 mila, integralmente utilizzata in diminuzione del reddito imponibile consolidato e un ROL positivo pari ad Euro 19 mila circa. Il trasferimento del ROL ha generato, nell'ambito del Consolidato Fiscale, un beneficio ai fini Ires di Euro 4,5 mila circa, che per gli effetti di cui allo specifico "contratto di consolidamento" è rimasto a vantaggio della Società. Si dà atto che fino all'intervenuta abrogazione dell'art. 123 del Tuir, non si è dato luogo fra le parti del consolidamento a trasferimenti di cespiti secondo il regime di neutralità fiscale già previsto dalla succitata norma.

I crediti ed i debiti derivanti dall'adesione alla tassazione di gruppo, in quanto eventualmente iscritti fra i crediti e i debiti verso le controllate, vengono commentati a margine delle variazioni intervenute nella consistenza delle rispettive voci di bilancio. L'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale implica le responsabilità di cui all'art. 127 del Tuir. Manleve reciproche sono peraltro state pattuite fra le rispettive parti nell'ambito di ciascuno dei relativi "contratti di consolidamento".

COMMENTI SULLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, nn. 2 e 3 Cod. Civ.)

In questo punto della nota integrativa vengono riportate le seguenti informazioni per ciò che concerne le immobilizzazioni, quando e come di pertinenza con riferimento a singoli cespiti ovvero a categorie inventariali omogenee:

1. il costo;
2. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nei precedenti esercizi;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
5. il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I valori riguardanti le immobilizzazioni immateriali, esposti nello stato patrimoniale al netto degli ammortamenti accumulati, e la loro composizione vengono specificati nella tabella che segue:

descrizione	movimenti esercizi precedenti			movimenti dell'esercizio					saldo 31/12/2023
	costo	amm.ti	saldo 01/01/2023	incrementi	decrementi	spostamenti	arr.ti	amm.ti	
Brevetti e diritti utilizzo opere ingegno	2.287.540	(2.267.904)	19.636	24.247	-	-	-	(25.634)	18.249
Concessioni licenze e marchi	137	(55)	82	13.200	-	-	-	(1.333)	11.949
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	-	0	-	-	-	-	-	0
Altre	1.018.222	(771.503)	246.719	-	-	-	-	(12.289)	234.430
<i>Totale</i>	<i>3.305.899</i>	<i>(3.039.462)</i>	<i>266.437</i>	<i>37.447</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(39.256)</i>	<i>264.628</i>

BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

La voce "brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno" pari a circa Euro 18 mila si incrementa per Euro 24 mila e si decrementa per ammortamenti pari a circa Euro 26 mila. La voce annovera principalmente i costi di **software** applicativi acquistati a titolo di proprietà. Gli ammortamenti sono calcolati su un periodo di 3 anni a partire dall'esercizio in cui vengono utilizzati.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

La voce "concessioni licenze e marchi" pari a circa Euro 12 mila si incrementa per Euro 13 mila e si decrementa per ammortamenti pari a circa Euro 1 mila. La voce annovera principalmente i costi di realizzazione del logo aziendale. Gli ammortamenti sono calcolati su un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio in cui vengono utilizzati.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" annovera gli oneri pluriennali che, ricorrendone le condizioni, sono oggetto di capitalizzazione.

Il saldo a fine esercizio pari ad Euro 234 mila circa, risulta costituito:

- (i) dagli oneri pari a Euro 169 mila corrisposti alla Regione dell'Umbria a titolo di compensazione ambientale per l'apertura di un nuovo cantiere all'interno della concessione mineraria il "Cavaliere Petazzano", ammortizzati sulla base delle quantità di materiale escavato nel corso dell'esercizio in confronto a quella totale stimata;
- (ii) dall'onere di competenza della Società, pari a residui Euro 65 mila, per l'acquisizione del diritto di sfruttamento dell'impianto per l'intercettazione e la separazione delle cosiddette "acque di prima pioggia e di dilavamento" nel proprio stabilimento di Ravenna. Tale onere è ammortizzato secondo la durata del diritto di sfruttamento previsto contrattualmente e pari a venti anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I saldi e i movimenti al 31 dicembre 2023 delle immobilizzazioni tecniche sono schematizzati nei seguenti prospetti:

<i>Descrizione</i>	<i>costo</i>	<i>rivalutazioni</i>	<i>rival. L. 126/2020</i>	<i>fondi ammortamento</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Terreni e fabbricati	35.836.030	3.771.249	14.302.895	(28.565.650)	25.344.524
Impianti e macchinario	88.401.266	47.646.571	85.452.555	(145.473.668)	76.026.724
Attrezzature ind.li e comm.li	3.271.433	35.428	14.510	(2.802.229)	519.142
Altri beni	4.290.576	24.786	48.719	(3.764.094)	599.987
Immob.ni in corso e acconti	3.076.487	-	-	-	3.076.487
<i>Totale</i>	<i>134.875.792</i>	<i>51.478.034</i>	<i>99.818.679</i>	<i>(180.605.641)</i>	<i>105.566.864</i>

descrizione	movimenti esercizi precedenti					movimenti dell'esercizio					
	costo	rivalutazioni	rival.	fondi amm.to	saldo	incrementi	spostamenti	decrementi	arr.ti	ammortamenti	saldo
			L. 126/2020		01/01/2023						31/12/2023
Terreni e fabbricati	35.572.404	3.771.249	14.302.895	(27.244.521)	26.402.027	116.011	175.221	0	(1)	(1.348.734)	25.344.524
Impianti e macchinario	88.045.106	47.720.568	85.469.855	(138.944.660)	82.290.869	400.907	600.480	(33.114)	(1)	(7.232.417)	76.026.724
Attrezzature ind.li e comm.li	2.918.753	35.428	14.510	(2.652.236)	316.455	234.669	131.570	(8)	(2)	(163.542)	519.142
Altri beni	4.159.958	24.786	48.719	(3.591.702)	641.761	147.206	0	(1.289)	(2)	(187.689)	599.987
Immob.ni in corso e acconti	1.637.127	0	0	0	1.637.127	3.012.532	(907.271)	(665.902)	1	0	3.076.487
<i>Totale</i>	<i>132.333.348</i>	<i>51.552.031</i>	<i>99.835.979</i>	<i>(172.433.119)</i>	<i>111.288.239</i>	<i>3.911.325</i>	<i>0</i>	<i>(700.313)</i>	<i>(5)</i>	<i>(8.932.382)</i>	<i>105.566.864</i>

Le Immobilizzazioni Materiali, che al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 105,6 milioni, hanno subito un decremento complessivo di Euro 5,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Di seguito si forniscono i commenti dei movimenti dell'esercizio alle singole voci delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La categoria Terreni e Fabbricati civili ha subito un decremento complessivo di valore di circa 1,1 milioni di Euro per effetto del combinato disposto di:

- (i) incrementi per investimenti pari ad Euro 116 mila circa principalmente riferiti alla voce "Fabbricati Industriali";
- (ii) incrementi per spostamenti pari ad Euro 175 mila riferiti principalmente al giroconto dalla voce "Fabbricati in corso" a "Fabbricati Industriali";
- (iii) decrementi per ammortamenti pari ad Euro 1.349 mila circa.

IMPIANTI E MACCHINARI

Gli incrementi dell'esercizio, includendo anche i movimenti evidenziati nella colonna spostamenti, sono complessivamente pari ad Euro 1 milione circa. I principali incrementi sono ascrivibili a: (i) impianti industriali per Euro 740 mila circa; (ii) forni e loro pertinenze per Euro 123 mila circa; (iii) escavatori e pale per Euro 138 mila.

Il decremento della voce è generato dalle alienazioni il cui valore netto è pari ad Euro 33 mila e dagli ammortamenti pari a Euro 7,2 milioni circa.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le attrezzature industriali e commerciali, alla data del 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 519 mila circa. La voce, includendo anche i movimenti evidenziati nella colonna spostamenti, si è incrementata nell'esercizio per complessivi Euro 366 mila circa, riferiti a: (i) Euro 159 mila circa per l'acquisto di attrezzature di laboratorio; (ii) Euro 193 mila circa per l'acquisto di attrezzatura varia e minuta; (iii) Euro 14 mila per attrezzatura di officina.

Il decremento, per effetto degli ammortamenti, è pari a Euro 164 mila circa.

ALTRI BENI

Gli altri beni, pari a Euro 600 mila circa, si incrementano nell'esercizio per Euro 147 mila circa, per: (i) macchine elettroniche per un valore di Euro 120 mila circa; (ii) mobili e macchine da ufficio pari a Euro 17 mila; (iii) impianti diversi per Euro 5 mila circa; (iv) telefoni radiomobili pari a Euro 5 mila circa.

Il decremento della voce è generato dalle alienazioni il cui valore netto è pari ad Euro 1,3 mila e dagli ammortamenti pari ad Euro 188 mila circa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Gli investimenti che alla data del 31 dicembre 2023 residuano nella voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 3,1 milioni circa, si riferiscono a:

(i) acquisti e interventi su impianti per Euro 2,75 milioni circa ancora in fase di installazione o ultimazione principalmente riferiti alle opere di realizzazione del nuovo impianto di ricevimento e alimentazione di combustibile solido secondario – combustibile (CSS-C) che a partire da aprile 2024 alimenta il forno di cottura in parziale sostituzione del combustibile fossile;

(ii) lavori sui fabbricati industriali per Euro 155 mila circa ancora in fase di ultimazione;

(iii) acconti su immobilizzazioni per Euro 174 mila circa, dei quali Euro 162 mila relativi alla realizzazione del nuovo impianto di ricevimento e alimentazione di CSS-C

Nell'esercizio si sono verificati spostamenti per complessivi Euro 907 mila circa, riconducibili principalmente alla categoria "Impianti e macchinari" per Euro 600 mila circa; alla categoria "Terreni e Fabbricati" per Euro 175 mila circa e alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 132 mila.

INFORMATIVA SU RIVALUTAZIONI MONETARIE OPERATE AI SENSI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

La Società, in precedenti esercizi, ha aumentato il valore delle immobilizzazioni tecniche, usufruendo delle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003, oltre che della rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 104/2020 convertito con legge 126/2020, nel complesso come di seguito precisato:

<i>Cespiti (valori in €/migliaia)</i>	LEGGE 576/75	LEGGE 72/83	LEGGE 413/91	LEGGE 342/2000	LEGGE 350/2003	LEGGE 126/2020	TOTALE
Cave	-	52	-	-	-	206	258
Uffici	-	-	2	-	-	1.065	1.067
Fabbricati industriali	15	668	3.034	-	-	13.031	16.748
Forni e pertinenze	-	1	-	9.935	7.331	34.248	51.515
Impianti industriali	-	317	-	13.169	16.885	50.509	80.880
Impianti generici	-	-	-	-	8	696	704
Attrezzatura varia	1	35	-	-	-	15	51
Mobili d'ufficio	-	13	-	-	-	-	13
Automezzi e autocarri	2	8	-	-	-	-	10
Autovetture	-	2	-	-	-	-	2
Impianti Diversi	-	-	-	-	-	49	49
Totale	18	1.096	3.036	23.104	24.224	99.819	151.297

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati beni che nei precedenti esercizi sono stati oggetto di rivalutazione; le alienazioni hanno interessato la voce "Impianti generici" e "Impianti industriali" per un importo complessivo di Euro 91 mila.

Le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto dei limiti e delle metodologie previste dalle leggi medesime.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5 Cod. Civ.)

Ragione Sociale	CONTROLLATE DIRETTE			
	Barbetti Materials S.p.A. (Socio unico)	S.T.B. S.r.l. (Socio unico)	Barbetti I.C. S.r.l. (Socio unico)	Monte Loreto Alto S.r.l. (Socio unico)
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Loc. S. Giovanni - Priverno (LT)	Corso Garibaldi, 81 Gubbio (PG)
Capitale sociale	2.031.591	938.652	51.907	10.400
Patrimonio netto	24.395.025	4.132.783	7.900.725	13.188
Risultato di esercizio	158.707	544.448	1.669.509	(616)
Valore di bilancio	24.081.425	738.229	11.937.756	818.900
Numero azioni/quote possedute	1	1	1	1
Percentuale di possesso diretto	100%	100%	100%	100%
Quota di patrimonio netto spettante	24.395.025	4.132.783	7.900.725	13.188

Ragione Sociale	CONTROLLATA INDIRETTA	
	Logical S.r.l. (Socio unico)	SGO S.c.a.r.l.
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via Tifernate, 204/A - Gubbio (PG)
Capitale sociale	30.000	10.000
Patrimonio netto	73.210	11.218
Risultato di esercizio	15.305	1.219
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

Ragione Sociale	COLLEGATE INDIRETTE	
	Valdipesa Calcestruzzi S.r.l.	Eugreen S.c.a.r.l.
Sede	Via Virginio, 107 - Montespertoli (FI)	Via degli Artigiani, 60 - Gubbio (PG)
Capitale sociale	46.800	10.025
Patrimonio netto	309.144	22.354
Risultato di esercizio	(46.837)	601
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie sono schematizzati nel prospetto seguente:

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Descrizione	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	costo	decrementi/ svalutazioni	saldo 01/01/2023	movimenti dell'esercizio			
						incrementi	decrementi	svalutazioni	saldo 31/12/2023
Società controllate									
Barbetti Materials S.p.A.	100%		167.606.454	(143.525.028)	24.081.426	-	-	-	24.081.426
S.T.B. S.r.l.	100%		738.229	-	738.229	-	-	-	738.229
Monte Loreto Alto S.r.l.	100%		847.552	(28.036)	819.516	-	-	(616)	818.900
Barbetti I.C. S.r.l.	100%		11.937.756	-	11.937.756	-	-	-	11.937.756
Totale Partecipazioni in società controllate			181.129.991	(143.553.064)	37.576.927	-	-	(616)	37.576.311
Partecipazioni in Altre imprese									
Partecipazioni in Altre imprese			718.625	(125.987)	592.638	99.233	0	0	691.871
Totale			181.848.616	(143.679.051)	38.169.565	99.233	0	(616)	38.268.182

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate, al 31.12.2023, pari ad Euro 37,6 milioni è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'unica variazione è riferita al valore della controllata MONTE LORETO ALTO S.r.l. per effetto della svalutazione effettuata per Euro 616 (per il recepimento della perdita di esercizio, peraltro non significativa riguardo l'ammontare). Si precisa, comunque, che la controllata è proprietaria di **asset** aziendali (terreni) il cui valore corrente non è riflesso nel relativo bilancio d'esercizio. Il risultato di esercizio è frutto del perdurare dello stato di inoperatività della controllata.

Al termine dell'esercizio il costo della partecipazione detenuta in Barbetti Materials S.p.A. risulta essere inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto pari a Euro 24,4 milioni.

Il costo della partecipazione detenuta nella controllata STB è inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto pari a Euro 4,1 milioni.

La controllata Barbetti I.C. possiede **asset** aziendali plusvalenti rispetto ai valori contabili. Non si rilevano indicatori di perdita di valore in quanto la Società ha sempre conseguito risultati positivi.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Non sono presenti a fine esercizio 2023 partecipazioni in società collegate.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in Altre Imprese sono costituite da quote possedute nella Banca Centro Toscana Umbria (già Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro), nel Consorzio Ecocarbon, nel Consorzio Energy for Growth S.c.a.r.l..

In merito a quest'ultima, nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per Euro 100 mila circa per effetto del rimborso, da parte del Consorzio Energy for Growth S.c.a.r.l., di una piccola parte dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati per finanziare la costruzione degli elettrodotti con l'estero per il progetto Interconnector.

Le partecipazioni, come meglio illustrato nel paragrafo dei criteri di valutazione, sono iscritte con il criterio del costo e rettificate allorquando si verificano perdite durevoli di valore. In ogni caso ed in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, nn. 3 - 4, Codice Civile, in occasione della chiusura di ogni esercizio, tale criterio viene posto a confronto con il valore risultante dall'adozione del metodo del patrimonio netto e nel caso in cui la valutazione al costo risulti superiore e tale maggior valore non trovi adeguata e sufficiente motivazione si effettuano le dovute rettifiche.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma n.2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono

iscritte immobilizzazioni finanziarie di valore superiore al loro *fair value*.

MOVIMENTI DEI CREDITI FINANZIARI ISCRITTI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono schematizzati nel prospetto seguente:

<i>descrizione</i>	<i>saldo 01/01/2023</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>svalutazioni</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Crediti verso altri	2.936.437	128.611	(148.140)	-	2.916.908
di cui entro l'esercizio successivo	1.870.685		(89.554)	-	1.781.131
<i>Totale</i>	<i>2.936.437</i>	<i>128.611</i>	<i>(148.140)</i>	<i>-</i>	<i>2.916.908</i>

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Non sono presenti, alla data di chiusura dell'esercizio 2023 crediti finanziari verso le controllate. Nel corso dell'anno sono stati completamente incassati i dividendi deliberati nel 2022 dalla controllata Barbetti I.C..

ALTRI CREDITI

I crediti immobilizzati verso altri pari a Euro 2,9 milioni risultano sostanzialmente così composti: (i) depositi cauzionali, per Euro 437 mila circa, esigibili oltre i cinque esercizi; (ii) crediti verso Fondo Tesoreria Inps per Euro 545 mila circa; (iii) credito verso Fondo Garanzia Infrastrutture per Euro 4 mila circa; (iv) depositi cauzionali per garanzie fidejussorie per Euro 1,9 milioni circa.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427, N. 4 COD. CIV.)

RIMANENZE

Le variazioni subite dalla voce rimanenze sono le seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.269.950	-	1.424.873	5.694.823
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.681.309	(3.148.848)	-	3.532.461
Prodotti finiti e merci	875.477	(204.891)	-	670.586
Beni destinati alla vendita	829.178	(829.178)	-	
<i>Totale</i>	<i>12.655.914</i>	<i>(4.182.917)</i>	<i>1.424.873</i>	<i>9.897.870</i>

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a materie prime e prodotti finiti sono dovute alla normale rotazione del magazzino.

Tale voce è inoltre esposta al netto di due fondi "fondo adeguamento lifo-mercato" e "fondo *slow moving*", alimentati per rettificare il valore delle rimanenze del magazzino ricambi in quei casi in cui si verificano situazioni di costo di acquisto superiore al prezzo di mercato e/o di *slow moving* all'interno di tale categoria. I suddetti fondi ammontano, a fine esercizio, rispettivamente a Euro 173 mila circa ed Euro 1,1 milioni circa.

Il decremento delle giacenze di semilavorati è riconducibile alla maggior produzione di utilizzato per le produzioni di cemento.

Qualora fosse stata adottata la configurazione al costo corrente anziché a quella del LIFO, le rimanenze di magazzino risulterebbero superiori per Euro 5,8 milioni circa. Tale maggior valore è riferito per Euro 1,5 milioni circa a materie prime sussidiarie e di consumo e per Euro 4,3 milioni circa a prodotti finiti e semilavorati.

CREDITI

Si espongono, per maggior chiarezza, le variazioni subite dalla voce crediti suddividendola nelle sue categorie fondamentali.

<i>descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Clienti generici	42.451.725	-	2.821.471	45.273.196
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(1.481.479)	126.579	-	(1.354.900)
Totale	40.970.246	126.579	2.821.471	43.918.296
Crediti verso imprese controllate	12.881.127	0	733.500	13.614.627
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Crediti tributari	2.577.615	(1.801.143)	-	776.472
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	453.015	(88.416)	-	364.599
Crediti per imposte anticipate	10.199.171	(5.003.259)	-	5.195.912
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	9.895.006	(5.599.111)	-	4.295.895
Altri crediti	381.894	0	326.541	708.435
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	130.369	0	40.443	170.812
Totale	67.010.053	(6.677.823)	3.881.512	64.213.742

CREDITI VERSO CLIENTI

I Crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 43,9 milioni circa, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti commerciali derivanti dalle normali operazioni di vendita. Tale voce, che include effetti e ricevute bancarie al salvo buon fine per Euro 33,2 milioni circa, risulta incrementata per Euro 3 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2022. Si mantiene sempre la costante attenzione sull'attività di gestione del credito, sia in fase di affidamento dei clienti, sia nelle fasi di monitoraggio, incasso ed eventuale recupero del credito, per prevenire l'insorgere di situazioni di insolvenza e comunque minimizzarne gli effetti negativi sui risultati aziendali.

La voce è inoltre espressa al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1,4 milioni circa, stimato in base alla capacità dei clienti di far fronte ai propri impegni.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I Crediti verso società controllate e collegate sono costituiti principalmente da crediti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio e derivanti da operazioni di vendita di prodotti e di prestazioni servizi effettuati a condizioni di mercato, precisando comunque che per quanto riguarda la controllata Barbetti Materials S.p.A. i tempi medi di incasso sono superiori a quelli normalmente concessi a parti terze.

<i>Crediti verso società controllate</i>	<i>Commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti da Consolidato Fiscale</i>	<i>Totale</i>
Barbetti Materials S.p.A.	12.519.744	-	51.737	12.571.481
STB S.r.l.	241.323	24.624	-	265.947
Barbetti I.C. S.r.l.	189.462	-	587.634	777.096
SGO S.c.a.r.l.		-	103	103
<i>Totale</i>	<i>12.950.529</i>	<i>24.624</i>	<i>639.474</i>	<i>13.614.627</i>

La voce crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2023 pari a Euro 13,6 milioni circa, presenta un incremento complessivo di Euro 0,7 milioni circa rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il suddetto incremento è composto principalmente da:

- commerciale esercitato dalla Società a copertura delle perdite a nuovo della controllata per Euro 3,9 milioni;
- un incremento di Euro 0,6 milioni circa derivante dagli effetti del consolidamento fiscale della Barbetti I.C. S.r.l.;
- un incremento di Euro 0,1 milioni circa dei crediti commerciali nei confronti della S.T.B. S.r.l..
- il credito nei confronti di Barbetti Materials S.p.A. risulta in linea con l'esercizio precedente prevalentemente per l'effetto combinato dei maggiori volumi venduti alla controllata e alla rinuncia parziale al credito commerciale esercitato dalla Società a copertura delle perdite a nuovo della controllata per Euro 3,9 milioni;

CREDITI TRIBUTARI

La voce Crediti tributari pari a circa Euro 776 mila circa, comprende: (i) il credito chiesto a rimborso in base ad Istanza di Rimborso IRES per mancata deduzione IRAP, ai sensi art. 2 comma 1-quater D.L. n. 201/2011, per Euro 215 mila per proprio conto e per Euro 146 mila circa per le proprie controllate in base al consolidato fiscale nazionale, entrambi esigibili oltre l'esercizio; (ii) altri crediti tributari chiesti a rimborso per Euro 4 mila circa esigibili oltre l'esercizio successivo; (iii) il credito per il recupero ai sensi di legge dell'IVA sulle procedure concorsuali per Euro 26 mila circa; (iv) il credito per il rimborso accise gasolio forza motrice per Euro 52 mila circa; (v) il credito d'imposta pari a Euro 333 mila per investimenti in beni strumentali;

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2023 il saldo della fiscalità differita determina un credito per imposte anticipate pari ad Euro 5,2 milioni circa, che si decrementa di Euro 5 milioni circa

rispetto all'esercizio precedente.

I crediti per imposte anticipate sono generati da differenze temporanee che hanno dato luogo ad imposte differite attive per effetto di:

- (i) interessi passivi che ai sensi dell'art. 96 TUIR risultano indeducibili nell'esercizio, ma che possono essere dedotti senza limiti temporali nei periodi di imposta successivi;
- (ii) svalutazione civilistica dei crediti commerciali;
- (iii) svalutazione civilistica delle rimanenze di magazzino;
- (iv) altri oneri la cui competenza fiscale deve essere rinviata a periodi successivi.

Per il calcolo delle imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee in essere al 31 dicembre 2023 sono state utilizzate:

- (i) l'aliquota IRES del 24,0%;
- (ii) l'aliquota IRAP del 3,9%.

Le variazioni delle imposte differite (attive e passive) sono state iscritte nel rigo 20 del Conto Economico.

I movimenti e i saldi relativi alle differenze temporanee e ai conseguenti effetti sulla tassazione differita, passiva e attiva, sono riepilogati nel prospetto che segue.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere ragionevole il loro recupero, anche sulla base delle previsioni del piano industriale, economico e finanziario 2018-2030.

Movimenti dei Crediti per Imposte Anticipate e del Fondo Imposte Differite

	<i>Saldo delle voci al 31/12/2022</i>	<i>Riconciliazione</i>	<i>Utilizzo 2023</i>	<i>Incremento delle voci generato nel 2023</i>	<i>Saldo delle voci al 31/12/2023</i>	<i>decremento nel 2024</i>	<i>decremento nel 2025</i>	<i>decremento nel 2026</i>	<i>decremento nel 2027</i>	<i>decremento nel 2028</i>	<i>decremento nel 2029</i>	<i>decremento anni successivi</i>
DIFFERENZE TEMPORANEE PASSIVE												
Accant. fondo svalutazione Crediti civile	1.671.479		316.579	-	1.354.900	200.000	159.479	228.258	253.334	200.000	313.829	-
Interessi passivi a deducibilità rinviata	30.954.045	50.427	12.145.718	-	18.858.754	3.446.175	3.748.299	3.588.757	2.426.515	4.140.038	1.508.970	-
Perdita Fiscale da società consolidata fiscalmente	5.118.922		5.118.922	-	-							-
Perdita fiscale CAB	3.268.262		3.268.262	-	-							-
Spese da rinviare esercizio successivo	7.980		-	-	7.980		7.980					-
Acc.to oneri futuri	56.184		56.184	-	-	-						-
Acc.to rischi su accise	57.856		-	-	57.856		57.856					-
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.322.991		14.433	-	1.308.558	42.312	67.196	83.031	88.883	118.535	908.601	-
Deduzione forfettaria 10% IRAP da IRES	38.827		-	22.758	61.585	61.585						-
<i>Tot. variazioni temporanee passive IRES</i>	<i>42.496.546</i>	<i>50.427</i>	<i>20.920.098</i>	<i>22.758</i>	<i>21.649.633</i>	<i>3.750.072</i>	<i>4.040.810</i>	<i>3.900.046</i>	<i>2.768.732</i>	<i>4.458.573</i>	<i>2.731.400</i>	<i>-</i>
<i>Tot. variazioni temporanee passive IRAP</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Credito per ires anticipata	10.199.171	12.102	5.020.824	5.462	5.195.912	900.017	969.794	936.011	664.496	1.070.058	655.536	-
Credito per irap anticipata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIFFERENZE TEMPORANEE ATTIVE												
	<i>Saldo delle voci al 31/12/2022</i>	<i>Riconciliazione</i>	<i>Utilizzo 2023</i>	<i>Incremento delle voci generato nel 2023</i>	<i>Saldo delle voci al 31/12/2023</i>	<i>decremento nel 2024</i>	<i>decremento nel 2025</i>	<i>decremento nel 2026</i>	<i>decremento nel 2027</i>	<i>decremento nel 2028</i>	<i>decremento nel 2029</i>	<i>decremento anni successivi</i>
Quote plusvalenze rinviate (Ires)	39.445		13.682	3.435.638	3.461.401	872.592	866.022	863.878	858.909	-	-	-
<i>Tot. variazioni temporanee attive IRES</i>	<i>39.445</i>	<i>-</i>	<i>13.682</i>	<i>3.435.638</i>	<i>3.461.401</i>	<i>872.592</i>	<i>866.022</i>	<i>863.878</i>	<i>858.909</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Tot. variazioni temporanee attive IRAP</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debito per ires differita	9.467	-	3.284	-	830.736	209.422	207.845	207.331	206.138	-	-	-
Debito per irap differita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2023	5.195.912											
Totale fondo per imposte differite al 31/12/2023	830.736											

ALTRI CREDITI

Nella voce Altri crediti, pari ad Euro 708 mila circa, sono annoverati principalmente: (i) anticipi corrisposti a fornitori di beni e servizi per Euro 298 mila; (ii) credito verso INAIL e INPS per anticipo per Euro 11 mila circa; (iii) l'importo di Euro 139 mila relativo a crediti acquistati da Iniziative Editoriali Locali S.r.l. in liquidazione; (iv) l'importo di Euro 260 mila relativo ad altri crediti diversi di importo non significativo.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI (art. 2427, n. 6 Cod. Civ.)

I crediti nella loro globalità non presentano importi esigibili oltre i 5 anni, ad esclusione dei crediti per depositi cauzionali ammontanti ad Euro 473 mila circa e di crediti per imposte anticipate per Euro 656 mila circa, determinati sulla base dei risultati economici previsti nel piano industriale, economico e finanziario 2018-2030.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER AREE GEOGRAFICHE (art. 2427, n. 6, Cod. Civ.)

I crediti presenti a bilancio sono tutti riferiti a controparti italiane, come detto, a normali condizioni di mercato e a crediti riferibili a clienti della Repubblica di San Marino per Euro 144 mila circa e crediti con controparti ricompresi all'interno dell'area UE per Euro 155 mila circa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie non hanno subito, nel corso del trascorso esercizio, alcuna variazione:

<i>descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Altri titoli	830	-	1.700.000	1.700.830
<i>Totale</i>	<i>830</i>	<i>-</i>	<i>1.700.000</i>	<i>1.700.830</i>

La voce relativa agli Altri titoli pari a Euro 1,7 milioni incrementa nel periodo in commento per effetto della sottoscrizione di attività finanziarie nel comparto assicurativo di pari importo.

Inoltre la voce ricomprende titoli in portafoglio per Euro mille circa (iscritti ad un valore originario di Euro 16 mila e rettificato negli esercizi precedenti) acquistati presso

la Banca Popolare di Spoleto. Al 31 dicembre 2023 il valore di iscrizione è pari a quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla stessa data.

La voce relativa agli Altri titoli si riferisce a titoli in portafoglio per Euro mille circa (iscritti ad un valore originario di Euro 16 mila e rettificato negli esercizi precedenti) acquistati presso la Banca Popolare di Spoleto (ora Banca Desio). Al 31 dicembre 2023 il valore di iscrizione è pari a quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla stessa data.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide della Società, rappresentate da valori in cassa, depositi bancari e postali, hanno subito le seguenti variazioni:

<i>descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Depositi bancari e postali	9.857.605	-	18.322.212	28.179.817
Denaro e valori in cassa	4.547	(2.924)	-	1.623
<i>Totale</i>	<i>9.862.152</i>	<i>(2.924)</i>	<i>18.322.212</i>	<i>28.181.440</i>

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide sono pari ad Euro 28,2 milioni circa e sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 18,3 milioni circa.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di fine anno rispetto a fine 2022 si rinvia integralmente al Rendiconto Finanziario.

Ci si limita qui a segnalare, in ordine cronologico:

- il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 5,1 milioni (c.d. *cash sweep*), secondo le previsioni del contratto di finanziamento, e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022;
- il rimborso volontario anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 8 milioni al 30 giugno 2023;
- il pagamento degli interessi passivi di competenza del 2023 relativi al finanziamento residuo Mediobanca (Euro 3 milioni circa);
- l'incasso dei dividendi erogati dalla controllata Barbetti I.C. S.r.l. per Euro 1 milione circa.

Si segnala, inoltre, che in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023, a gennaio 2024 è stato effettuato il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 21,3 milioni (c.d. *cash sweep*).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le variazioni verificatesi nell'esercizio e la composizione delle voci sono esposte nelle seguenti tabelle:

<i>descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Ratei Attivi	71.834	-	5.918	77.752
Risconti Attivi	518.526	-	36.011	554.537

<i>Totale</i>	<i>590.360</i>	<i>-</i>	<i>41.929</i>	<i>632.289</i>
---------------	----------------	----------	---------------	----------------

<i>Ratei attivi</i>	<i>entro l'anno</i>	<i>oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>
Interessi attivi v/Erario	-	39.019	39.019
Interessi attivi v/altri	-	38.733	38.733
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>77.752</i>	<i>77.752</i>

<i>Risconti attivi</i>	<i>entro l'anno</i>	<i>oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>
Canoni concessioni	426	4.560	4.986
Pubblicità e sponsorizzazioni	48.123	-	48.123
Manutenzioni	11.932	47	11.979
Tassa Circolazione	1.568	-	1.568
Canoni Leasing	44.018	116.734	160.752
Commissioni	14.638	12.310	26.948
Canoni HW/SW	19.754	7.690	27.444
Assicurazioni	14.111	-	14.111
Affitti/Noleggi	2.156	115	2.271
Altro	81.357	174.998	256.355
<i>Totale</i>	<i>238.083</i>	<i>316.454</i>	<i>554.537</i>

I ratei attivi sono costituiti da interessi attivi verso l'Erario calcolati su crediti tributari chiesti a rimborso e da interessi attivi verso altri calcolati su depositi cauzionali, prevalentemente originati da contratti di *utility* e locazione.

I risconti attivi sono alimentati da costi la cui competenza è relativa a periodi successivi a quello in commento e riguardanti principalmente pubblicità e sponsorizzazioni, canoni per utilizzo di *software* e *hardware*, canoni di concessioni governative varie e canoni leasing.

STRUTTURA DEL CAPITALE E DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2023, dal Libro soci, risulta che il capitale della Società è pari a Euro 10 milioni rappresentato da n. 134.150 azioni prive di indicazione del valore nominale. Il Patrimonio Netto contabile è rappresentato, anche nelle sue movimentazioni, nel seguente prospetto:

descrizione	saldo 01/01/2022	risultati a riserva	decrementi	incrementi	Distribuzione del risultato	Risultato di esercizio	saldo 31/12/2022	risultati a riserva	decrementi	incrementi	Distribuzione del risultato	Risultato di esercizio	saldo 31/12/2023
I Capitale	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	10.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	104.284.402	-	-	-	-	-	104.284.402	-	-	-	-	-	104.284.402
IV Riserva Legale	561.605	203.490	-	-	-	-	765.095	229.475	-	-	-	-	994.570
V Riserve statuarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI Altre riserve	19.589.388	-	(2)	3	-	-	19.589.389	-	(2)	3	-	-	19.589.388
Riserva disponibile	15.022.221	-	-	-	-	-	15.022.221	-	-	-	-	-	15.022.221
Riserva legge 675/77	39.896	-	-	-	-	-	39.896	-	-	-	-	-	39.896
Riserva legge 10/91	18.954	-	-	-	-	-	18.954	-	-	-	-	-	18.954
Riserva legge 308/82	7.747	-	-	-	-	-	7.747	-	-	-	-	-	7.747
Riserva legge 526/82	179.575	-	-	-	-	-	179.575	-	-	-	-	-	179.575
Riserva legge 363/84	7.064	-	-	-	-	-	7.064	-	-	-	-	-	7.064
Riserva vincolata 488/92	1.818.627	-	-	-	-	-	1.818.627	-	-	-	-	-	1.818.627
Riserva legge 488/92	207.187	-	-	-	-	-	207.187	-	-	-	-	-	207.187
Riserva disponibile da incorporazione	2.288.120	-	-	-	-	-	2.288.120	-	-	-	-	-	2.288.120
Riserva indistribuibile utile su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di arrotondamento	(3)	-	(2)	3	-	-	(2)	-	(2)	3	-	-	(3)
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	2.072.245	-	-	614.376	-	-	2.686.621	-	-	2.361.186	-	-	5.047.807
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.017.167	(203.490)	-	(614.376)	(1.199.301)	4.589.496	4.589.496	(229.475)	-	(2.361.186)	(1.998.835)	27.087.935	27.087.935
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	138.524.807	-	(2)	3	(1.199.301)	4.589.496	141.915.003	-	(2)	3	(1.998.835)	27.087.935	167.004.102

Si evidenzia che il Capitale Sociale è iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale al suo valore nominale e risulta, peraltro, interamente versato.

La riserva di rivalutazione trae origine da rivalutazioni di tipo monetario, previste dalle leggi n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003 e n. 126/2020.

Tale riserva è in sospensione d'imposta ma non è stato effettuato alcuno stanziamento al fondo imposte differite in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

La riserva legale è stata costituita in sede di ripartizione degli utili d'esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nella voce altre riserve (art. 2427, n. 7 Codice Civile) hanno trovato collocazione:

- la riserva costituita ai sensi della legge n. 308/82;
- la riserva costituita accantonando contributi in conto capitale ricevuti ai sensi della legge n. 363/84;
- le riserve costituite ai sensi delle leggi n. 675/77 e n. 526/82 accantonando contributi maggiorazione IVA;
- le riserve costituite accantonando contributi in c/capitale ottenuti ai sensi legge 10/91;
- la riserva costituita accantonando contributi in conto capitale ricevuti ai sensi della Legge 488/92;
- la riserva costituita con utili accantonati e vincolati alla realizzazione di un progetto finanziabile ai sensi di Legge 488/92;
- la riserva disponibile costituita in seguito alla delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Con Assemblea Straordinaria in data 29 giugno 2021 si è provveduto ad annullare tutte le 81.052 azioni proprie possedute, procedendo alla completa elisione della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per l'importo di Euro 2.914.000,00, pari al valore di carico delle azioni annullate, utilizzando in contropartita la "Riserva di Rivalutazione": quest'ultima è stata conseguentemente ridotta in misura corrispondente, con delibera della stessa Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2021, secondo le procedure previste dall'art. 2445 primo comma del Codice Civile.

In data 27 giugno 2023 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di destinare il risultato di esercizio 2022 pari a Euro 4.589.496 a riserva legale per Euro 229.475 ai sensi dell'art. 2430 del codice civile; agli azionisti, un dividendo pari Euro 14,90 (quattordici/90) per ogni azione posseduta, per un totale di Euro 1.998.835 pagati nel mese di luglio 2023; a nuovo Euro 2.361.186.

Viene di seguito proposto uno specifico prospetto per dare conto, relativamente alle voci di Patrimonio Netto, della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuità, nonché dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione			quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni nei precedenti esercizi		
		per aumento di capitale	per copertura perdite	per distribuzione ai soci		per aumento di capitale	per copertura perdite	per distribuz. ai soci
Capitale Sociale	10.000.000							
Riserve di capitale:								
Ris. rivalutazione	104.284.402	si	si (3)	si (1) (2)	104.284.402	9.203.873	29.412.035	
Riserva legge 675/77	39.896	si (4)	si	si (1)	39.896			
Riserva legge 10/91	18.954	si (4) (5)	si	si (1) (5)	18.954			
Riserva legge 308/82	7.747	si (4)	si	si (1)	7.747			
Riserva legge 526/82	179.575	si (4)	si	si (1)	179.575			
Riserva legge 363/84	7.064	si (4)	si	si (1)	7.064			
Riserva legge 488/92	207.187	si (4)	si	si (1)	207.187			
Riserva disp. da incorporazione	2.288.120	si	si	si	2.288.120			
Riserva di arrotondamento	(3)				(3)			
Riserve di utili:								
Riserva Legale	994.570	no	si	no	994.570			
Riserva disponibile	15.022.221	si	si	si	15.022.221		123.018.991	
Riserva vincolata 488/92	1.818.627	si	si	si	1.818.627			
Utili (perdite) a nuovo	5.047.807	si	si	si	5.047.807			
Utili (perdite) di periodo	27.087.935	si	si	si	27.087.935			
<i>Totale al 31/12/2023</i>	167.004.102				157.004.102	9.203.873	152.431.026	-
Residua quota distribuibile					157.004.102			

Note:

- (1) - Tassate in caso di distribuzione ai soci;
- (2) - Distribuibili con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2445, secondo e terzo comma, c.c.;
- (3) - Da ripristinare salva l'adozione delle procedure previste dall'articolo 2445, primo comma, c.c.;
- (4) - Tassate in caso di utilizzo per aumento di capitale;
- (5) - Euro 6.042,55 già tassati, quindi da tassare solo la restante parte in caso di distribuzione o utilizzo per aumento di capitale .

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE (art. 2427, nn. 17 e 18, Cod. Civ.)

La Società non ha mai emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Il Capitale Sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 134.150 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La Società non ha emesso né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

In tale voce sono inclusi i fondi derivanti da accantonamenti per il Fondo imposte differite e altri fondi.

Il dettaglio dei movimenti è riportato nella tabella seguente:

<i>descrizione</i>	<i>saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Fondo per imposte differite		-	830.736	830.736
Altri	114.040	(56.184)	-	57.856
<i>Totale</i>	<i>114.040</i>	<i>(56.184)</i>	<i>830.736</i>	<i>888.592</i>

Il Fondo imposte differite, alimentato dalla fiscalità differita, risulta pari ad Euro 831 mila circa.

Per un dettaglio sulla composizione e la movimentazione relativa alle differenze temporanee che hanno determinato fiscalità differita si rimanda alla tabella esposta nel commento dei "Crediti imposte anticipate".

La voce "Altri fondi" include l'importo di Euro 58 mila circa relativo al probabile rischio di pagamento delle accise sull'energia elettrica dello stabilimento di Ravenna per gli anni 2001-2012. Tale rischio è emerso nella seconda parte del 2017, sulla base delle comunicazioni ricevute da ENI S.p.A. (fornitore dell'energia elettrica) in merito a un annoso contenzioso esistente tra la stessa ENI S.p.A. e l'Agenzia delle Dogane relativamente all'applicazione di una norma che, secondo l'interpretazione di quest'ultima, per gli anni in questione non consentirebbe al "comparto" di cui anche lo stabilimento della Società fa parte di godere dell'esenzione dalle accise (contrariamente all'interpretazione sempre fatta da ENI S.p.A.). Si segnala inoltre che il decremento di Euro 56 mila è relativo all'accertamento con adesione per l'anno d'imposta 2017 sulla mancata applicazione della ritenuta a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 27 c. 1 DPR 600/7 con possibilità di rivalsa ex art. 35 DPR 29 settembre 1973 n. 602 liquidato nel corso dell'esercizio in commento.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ART. 2427-BIS, COD. CIV.)

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della Società nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2023, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Il fondo viene esposto al lordo dell'anticipo di cui alla legge 662/96.

Di seguito si presentano i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio:

descrizione	saldo 01/01/2023	utilizzi	accantonamento/ oneri prev integ	versamento imposta sostitutiva	versamenti ai Fondi di Previdenza Integrativa	saldo 31/12/2023
T.F.R.	2.442.281	(223.821)	893.078	(7.794)	(841.169)	2.262.575
<i>Totale</i>	<i>2.442.281</i>	<i>(223.821)</i>	<i>893.078</i>	<i>(7.794)</i>	<i>(841.169)</i>	<i>2.262.575</i>

Il Fondo TFR si alimenta per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge e si decrementa principalmente per: (i) le erogazioni ai dipendenti cessati nell'anno; (ii) le anticipazioni ai dipendenti; (iii) i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa di categoria Concreto e Previndai.

DEBITI

I saldi contabili dei debiti vengono riportati nel seguente prospetto:

<i>descrizione</i>	<i>saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Debiti verso banche	69.075.654	(13.116.337)	-	55.959.317
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>63.959.317</i>	<i>(8.000.000)</i>	-	<i>55.959.317</i>
Acconti	1.190.244	(142.490)	-	1.047.754
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>943.531</i>	<i>(180.758)</i>	-	<i>762.773</i>
Debiti verso fornitori	20.315.603	(8.540.396)	-	11.775.207
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.051.684	-	1.099.436	4.151.120
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>116.239</i>	-	-	<i>116.239</i>
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Debiti tributari	1.548.459	0	3.072.213	4.620.672
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	0	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	692.638	-	193.110	885.748
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Debiti verso altri	2.082.261	0	334.514	2.416.775
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	<i>517.436</i>	-	<i>36.869</i>	<i>554.305</i>
<i>Totale</i>	<i>97.956.543</i>	<i>(21.799.223)</i>	<i>4.699.273</i>	<i>80.856.593</i>

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche per complessivi Euro 56 milioni rappresentano esclusivamente il debito residuale del finanziamento a lungo termine stipulato con Mediobanca in seguito all'operazione di investimento in Turchia. Ai soli fini informativi si evidenzia che al 31 dicembre 2022 l'importo nominale residuo del suddetto finanziamento ammontava a Euro 69,1 milioni.

Il finanziamento Mediobanca, erogato in data 22 maggio 2007 per Euro 150 milioni e in data 29 maggio 2008 per ulteriori Euro 53.462.500, alla data del 31 dicembre 2023 risulta rimborsato per complessivi Euro 147,5 milioni circa, e nell'esercizio in commento la Società ha rimborsato, a gennaio 2023, quote capitali su mutui per Euro 5,1 circa, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022 e in data 30 giugno 2023 ha rimborsato volontariamente una quota capitale pari a Euro 8 milioni. Si evidenzia inoltre che a gennaio 2024 è stata rimborsata una quota capitale di Euro 21,3 milioni circa, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023 (c.d. *cash sweep*).

Si vuole qui ricordare che il contratto di finanziamento prevede una scadenza finale al 26 febbraio 2029, un rimborso da effettuarsi con rate annuali fisse di importo contenuto e incrementate attraverso il meccanismo del c.d. *cash sweep*, oltre che

l'applicazione di covenant semestrali con ampio *headroom* rispetto agli obiettivi del Business Plan, il cui eventuale mancato rispetto rileva soltanto se si verifica per due periodi di calcolo consecutivi.

Con riferimento ai *covenant* esistenti sul finanziamento sopra descritto, riferiti al bilancio d'esercizio della Società, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 tutti i *covenant* sono rispettati.

Al 31 dicembre 2023 i "Debiti onerosi" risultanti dal bilancio, al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie, sono pari ad Euro 26,1 milioni rispetto ai 59,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2022. La diminuzione è dovuta sostanzialmente:

- al rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 5,1 milioni circa a gennaio 2023, secondo le previsioni del contratto di finanziamento e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022 (c.d. *cash sweep*);
- al rimborso anticipato volontario in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 8 milioni eseguito al 30 giugno 2023
- all'incremento delle disponibilità liquide e altri titoli per Euro 20 milioni circa.

ACCONTI

La voce acconti è riferita unicamente all'anticipazione ricevuta nell'ambito di un accordo per forniture da effettuare negli anni futuri (Euro 1,05 milioni circa) e rappresenta un debito a medio/lungo termine.

DEBITI VERSO FORNITORI

Nella voce debiti verso fornitori si trovano i debiti sorti in dipendenza dell'acquisto di beni e servizi da parte della Società e vi risultano altresì incluse le cosiddette "Fatture da ricevere", conseguenti alle prestazioni di servizi e alle cessioni di beni già entrati nei magazzini della Società alla data di chiusura dell'esercizio, ma la cui fattura non è ancora pervenuta a tale data.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

Nei Debiti verso controllate sono compresi i saldi passivi connessi alle operazioni di acquisto di prodotti e di prestazioni di servizi, tutte regolate a condizioni di mercato, alle operazioni di consolidamento fiscale ed al debito derivante dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP effettuata dalla Società per conto delle consolidate.

In particolare, la Società è debitrice nei confronti di:

<i>Debiti verso società controllate</i>	<i>Debiti Commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>	<i>Debiti da Consolidato fiscale</i>	<i>Totale</i>
<i>Importi in euro</i>				
Barbetti Materials S.p.A.	(10.220)	(97.874)	-	(108.094)
Barbetti IC S.r.l.	-	(9.969)	-	(9.969)
STB S.r.l.	(3.454.935)	(51.252)	(493.900)	(4.000.087)
<i>Totale</i>	<i>(3.465.155)</i>	<i>(159.095)</i>	<i>(493.900)</i>	<i>(4.118.150)</i>

<i>Debiti verso società controllate indirette</i>	<i>Debiti da Consolidato fiscale</i>	<i>Totale</i>
Logical S.r.l.	(32.970)	(32.970)
<i>Totale</i>	<i>(32.970)</i>	<i>(32.970)</i>

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari, pari ad Euro 4,6 milioni circa, annovera:

- il debito corrente della Società quale sostituto di imposta per i suoi lavoratori dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi pari a Euro 421 mila circa;
- il debito pari a Euro 487 mila circa per Erario IVA;
- il debito per imposte IRES e IRAP di periodo per Euro 3,7 milioni circa.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad Euro 886 mila comprende debiti correnti verso INPS, pari ad Euro 524 mila circa, verso Previdai e FIDA per complessivi Euro 64 mila circa, verso Fondi Pensionistici per Euro 4 mila circa, verso Fondo Altea per Euro 3 mila circa e l'accantonamento degli oneri sociali su ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2023 per Euro 291 mila circa.

ALTRI DEBITI

La voce Altri debiti, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 2,4 milioni, comprende:

- il debito corrente di circa Euro 1,43 milioni circa verso il personale dipendente per salari e stipendi, ferie maturate e non godute e per collaboratori;
- il debito verso i dipendenti per la rivalutazione del fondo tesoreria INPS di circa Euro 545 mila;
- il debito verso il fondo Concreto per Euro 157 mila circa;
- il debito nei confronti di una pluralità di clienti per complessivi Euro 263 mila circa per note di credito emesse e non ancora liquidate;
- una pluralità di partite contabili di ammontare singolarmente non significativo che nel loro complessivo ammontano ad Euro 5 mila circa.

In riferimento ai debiti di cui alla presente voce, si precisa che il debito verso i dipendenti relativo alla rivalutazione del fondo tesoreria INPS per Euro 545 mila, e il deposito cauzionale per affitti, per Euro 9 mila, costituiscono passività di lungo periodo.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (art. 2427, n. 6 Cod. Civ.)

La suddivisione dei debiti in base alla durata residua è esposta nella tabella seguente:

descrizione	31/12/2023	31/12/2027	oltre il 31/12/2027	saldo 31/12/2023
	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Debiti verso banche		9.000.000	46.959.317	55.959.317
Acconti	284.981	595.628	167.145	1.047.754
Debiti verso fornitori	11.775.207			11.775.207
Debiti verso imprese controllate	4.034.881	116.239		4.151.120
Debiti tributari	4.620.672			4.620.672
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	885.748			885.748
Debiti verso altri	1.862.470	554.305		2.416.775
Totale	23.463.959	10.266.172	47.126.462	80.856.593

Infine, si evidenziano i debiti assistiti da garanzie reali:

A favore di	debito residuo	ipoteca	speciale privilegio	pegno
Mediobanca S.p.A.	55.959.317	420.000.000	420.000.000	su nominali Euro 1.422.114 del Capitale Sociale Barbetti Materials S.p.A.
Totale	55.959.317	420.000.000	420.000.000	

Il contratto di finanziamento siglato con Mediobanca S.p.A. prevede la costituzione di ipoteca sugli immobili di proprietà della Società, siti nel Comune di Gubbio e nel Comune di Ravenna, a favore dell'Istituto erogante. L'ipoteca è stata costituita a garanzia di quanto a qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino ad un capitale di Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni, delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penali previste dal contratto di finanziamento, convenuti in complessivi ulteriori Euro 210 milioni e quindi in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre la costituzione a favore di Mediobanca S.p.A. di privilegio speciale sugli impianti, opere, macchinari e gli altri beni di proprietà risultanti alla data di stipula dell'atto e destinati all'esercizio ed al funzionamento degli stabilimenti di proprietà, anche in questo caso a garanzia di quanto a

qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino a capitale per Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni, delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penalità previste dal contratto di finanziamento, somme convenute in Euro 210 milioni, e così in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.

Il pegno di primo grado, che in base al contratto di finanziamento è stato originariamente costituito su una quota pari al 70% del Capitale Sociale di Tecnocal S.r.l., nel corso del 2020 per effetto della fusione per incorporazione di quest'ultima nella società controllata Barbetti Materials S.p.A., si è trasferito su n. 1.422.114 azioni di Barbetti Materials S.p.A., rappresentanti il 70% delle azioni emesse da quest'ultima, come risultante dall'atto di fusione sottoscritto in data 12 dicembre 2019.

Da ultimo, si ricorda che il contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., come rinegoziato nei suoi termini generali in data 26 febbraio 2019, prevede a partire dal primo semestre 2019 anche il rispetto di taluni *covenants* economici e patrimoniali, da calcolarsi con riferimento al bilancio ordinario della Società, il cui mancato rispetto per due periodi di calcolo consecutivi darebbe alla banca stessa facoltà di richiedere il rimborso anticipato del mutuo. Per maggiori dettagli in tal senso si veda il paragrafo “Debiti verso banche”.

RIPARTIZIONE DEI DEBITI PER AREE GEOGRAFICHE (art. 2427, n. 6, Cod. Civ.)

I debiti, pur essendo per la quasi totalità riferibili a controparti italiane, comprendono anche poste relative a fornitori ricompresi all'interno dell'area UE per Euro 66 mila circa e per fornitori ricompresi all'interno dell'area Extra-UE per Euro 23 mila circa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ (art. 2427, n. 19, Cod. Civ.)

La Società non ha emesso titoli di debito.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETÀ (art. 2427, n. 19bis, Cod. Civ.)

Non sono presenti finanziamenti concessi dai Soci in favore della Società.

RATEI E RISCOI PASSIVI

I movimenti relativi a ratei e risconti passivi e la composizione delle voci sono espresse nelle seguenti tabelle:

<i>descrizione</i>	<i>saldo 01/01/2023</i>	<i>decrementi</i>	<i>incrementi</i>	<i>saldo 31/12/2023</i>
Ratei Passivi	24.022	(11.332)	-	12.690
Risconti passivi	318.631	-	299.570	618.201
<i>Totale</i>	<i>342.653</i>	<i>(11.332)</i>	<i>299.570</i>	<i>630.891</i>

<i>Ratei Passivi</i>	<i>Entro l'anno</i>	<i>Oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>
Pubblicità e sponsorizzazioni	12.500	-	12.500
Altro	190	-	190
<i>Totale</i>	<i>12.690</i>	<i>-</i>	<i>12.690</i>

<i>Risconti passivi</i>	<i>Entro l'anno</i>	<i>Oltre l'anno</i>	<i>Totale</i>
Corrispettivo per concessione diritto di servitù su terreni stabilimento di Ravenna	9.000	36.000	45.000
Contributi c/esercizio	114.417	458.784	573.201
<i>Totale</i>	<i>123.417</i>	<i>494.784</i>	<i>618.201</i>

La voce ratei passivi annovera le quote di competenza dell'esercizio relativamente a interessi e prestazioni diverse, esigibili tra l'altro interamente entro i 12 mesi successivi all'esercizio in commento. La voce registra un decremento, nel corso del 2023, per Euro 11 mila circa.

La voce risconti passivi è riconducibile principalmente a: (i) corrispettivo ricevuto dalla Società in seguito al riconoscimento di una servitù nell'area dello stabilimento di Ravenna per la durata di venti anni; (ii) quote di agevolazioni per contributi su investimenti/crediti di imposta esigibili negli esercizi successivi.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, Cod. Civ.)

Nel corso dell'esercizio non c'è stata alcuna imputazione di oneri finanziari a voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, Cod. Civ.)

Si evidenziano qui di seguito gli impegni assunti dalla Società, le garanzie rilasciate dalla Società e le garanzie fideiussorie rilasciate da istituti bancari e compagnie assicurative a terzi nell'interesse della Società, che al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 1,72 milioni circa:

<i>garanzie rilasciate</i>	
Importo in Euro	Garanzia per conto
780.000	Barbetti Materials S.p.A.
780.000	
<i>fidejussioni</i>	
Importo in Euro	Beneficiario
675.897	Vari
675.897	
<i>impegni assunti - contratti leasing</i>	
Importo in Euro	Beneficiario
264.721	ICCREA Bannca Impresa
264.721	

SUDDIVISIONE DEI RICAVI

La composizione dei ricavi è la seguente:

<i>RICAVI DELLE VENDITE</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Vendita materiale per l'edilizia	116.641
Ricavi diversi	1.439
<i>Totale</i>	<i>118.080</i>

La composizione degli altri ricavi è la seguente:

ALTRI RICAVI

<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Ricavi da interconnessione energia elettrica	3.093
Prestazione di servizi amministrativi	1.479
Ricavi da interrompibilità	714
Fitti Attivi	210
Vendite e servizi diversi	1.008
Recupero crediti svalutati	76
Plusvalenze ordinarie	4.295
Rivalsa sui dipendenti servizio mensa	24
Contributi c/esercizio e c/impianti	2.075
Rivalsa sui dipendenti per canoni autovetture	10
Rivalsa spese clienti	4
<i>Totale</i>	<i>12.988</i>

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ E AREE GEOGRAFICHE (art. 2427, n. 10, Cod. Civ.)

I ricavi netti sono passati da 93,3 milioni di Euro del 2022 a 118,1 milioni di Euro del 2023, con un incremento del 26,56%.

Per maggiori dettagli si rinvia integralmente ai commenti presenti nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione delle vendite per aree geografiche, si precisa che lo sbocco dei prodotti è interamente costituito dal mercato italiano e più in particolare, per la quasi interezza, dall'Italia Centro-Settentrionale.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI (Legge 124/2017)

Di seguito vengono fornite le informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute e concesse, in *compliance* ai nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza introdotti dalla legge 124/2017, art.1, commi da 125 a 129, come successivamente integrata e modificata.

Per le imprese è stata prevista la pubblicazione in nota integrativa di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Inoltre, il D.L. 135/2018, convertito nella legge 12/2019, ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sono state incasate le seguenti ulteriori erogazioni:

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Importo del vantaggio economico ricevuto</i>	<i>Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto</i>
SEP Società Eugubina petroli srl (come sostituto dell'Agenzia delle Dogane)	50.905	Gasolio agevolato per la produzione di forza motrice
INAIL Ist Naz per l'Assic contro Infortuni sul Lavoro	20.593	INAIL sconto su tasso Inail per riduzione ex art. 24 MAT successiva OT24

SUDDIVISIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

<i>COSTI PER MATERIE PRIME</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Materie prime, semilavorati, merci e combustibili	20.853
Materiali di consumo e manutenzione	2.917
Diversi	166
<i>Totale</i>	<i>23.936</i>

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

<i>COSTI PER SERVIZI</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Servizi per la produzione	26.663
Servizi per la commercializzazione e la vendita	8.827
Servizi generali e diversi	2.579
<i>Totale</i>	<i>38.069</i>

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce risulta così composta:

<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Imposte e tasse non sul reddito	321
Altro	192
Spese associative	66
Concessioni	92
Minusvalenze ordinarie	34
Oneri vari e diversi	17
Multe e sanzioni	11
<i>Totale</i>	<i>733</i>

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427, N. 11, COD. CIV.)

Nell'esercizio si sono conseguiti proventi da partecipazioni per Euro 956 mila circa, costituiti da dividendi deliberati dalla società controllata Barbetti I.C. S.r.l. nel novembre 2023.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427, N. 12, COD. CIV.)

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari indicati nell'art. 2425, n. 17 è la seguente:

<i>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Interessi passivi su mutui	3.132
Commissioni ed altri oneri finanziari	46
Altri interessi passivi	1
<i>Totale</i>	<i>3.179</i>

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce risulta così composta:

<i>IMPOSTE E TASSE</i>	
<i>descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Ires	3.338
Irap	1.640
Imposte esercizi precedenti	(31)
Imposte (anticipate) e differite	5.825
(Proventi) / Oneri da Consolidato fiscale	(47)
<i>Totale</i>	<i>10.725</i>

Le imposte dell'esercizio impattano negativamente sul conto economico per 10,7 milioni di Euro circa, derivanti dall'effetto congiunto di: (i) Euro 4,9 milioni circa per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) Euro 5,8 milioni circa per imposte differite; (iii) minori imposte di esercizi precedenti per Euro 31 mila circa; (iv) Euro 47 mila circa per proventi da consolidato fiscale.

RICONCILIAZIONE DELLE ALIQUOTE FISCALI

descrizione	aliquote teoriche	teorico al 31/12/2023	effetto fiscale variazioni in aumento	effetto fiscale variazioni in diminuzione	effetto fiscale variazioni da Consolidato Fiscale	effettivo al 31/12/2023
Risultato Ante Imposte (A.I.)		37.813.338				37.813.338
IRES	24,00%	9.075.201	1.274.279	(6.748.804)	(262.506)	3.338.170
IRAP	3,90%	1.474.720	328.854	(163.190)		1.640.384
<i>Totale Imposte dell'esercizio</i>		<i>10.549.921</i>				<i>4.978.554</i>
Aliquote medie sul risultato A.I.		27,90%				13,17%

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (art. 2427, n. 13, Cod. Civ.)

L'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale è la seguente:

RICAVI E COSTI di ENTITA' o INCIDENZA ECCEZIONALI <i>ai sensi dell'art. 2427, c.1, n.13 del C.C. modificato dal D.Lgs. N.139/2015</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>migliaia di €</i>
Ricavi	15
Altri ricavi e proventi	615
Altri costi per servizi	(11)
Altri costi per personale dipendente	(124)
Altri costi per oneri diversi di gestione	(89)
	406

Per quanto riguarda la composizione si segnalano tra i più significativi: (i) i maggiori oneri per il personale dipendente per Euro 124 mila circa (ii) ricavi derivanti dalla realizzazione di accordi in essere con una controllata posta in liquidazione negli esercizi precedenti per Euro 522 mila circa e (iii) i ricavi per recupero iva da procedure concorsuali per Euro 63 mila circa.

ALTRE INFORMAZIONI

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI IN CAMBI (art. 2427, n. 6-bis, Cod. Civ.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono determinati effetti significativi derivanti dalle variazioni nei cambi valutari.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (art. 2427, n. 6-ter, Cod. Civ.)

La Società non ha crediti e/o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (art. 2427, n. 15 Cod. Civ.)

Il numero medio dei dipendenti è stato determinato considerando le giornate lavorate complessivamente in Azienda.

I risultati, suddivisi per singola categoria, sono presentati nella tabella che segue:

<i>Categoria</i>	<i>Numero medio</i>
Dirigenti	13
Intermedi	13
Quadri	13
Impiegati	78
Operai	82
<i>Totale</i>	<i>199</i>

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI (art. 2427, n. 16-16 bis, Cod. Civ.)

Gli emolumenti al Collegio Sindacale sono stati fissati in base alle tariffe di legge. I compensi degli amministratori sono stati determinati dall'assemblea, e la remunerazione spettante al Presidente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 dello statuto della Società.

Gli importi in migliaia di Euro riferiti per competenza all'esercizio sono:

	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>	<i>Società incaricata della revisione legale dei conti</i>	<i>Totale</i>
Compensi fissi	425	70	80	575

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI (art. 2427, nn. 20, 21, Cod. Civ.)

La Società non ha costituito uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare né, tanto meno, contratti relativi al finanziamento di uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-decies Cod. Civ..

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427, n. 22 Cod. Civ.)

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società ha in essere due contratti di *leasing* stipulati nel 2021 e nel 2023, entrambi relativi a beni strumentali per l'attività di escavazione. Le scadenze saranno rispettivamente a giugno 2026 e a luglio 2028.

Si riportano di seguito i dati richiesti dall'art. 2427, n. 22 del codice civile con riferimento al contratto sopra menzionato ed in essere alla chiusura dell'esercizio.

		unità di euro
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (imponibile)		810.292
2) Oneri finanziari passivi di competenza dell'esercizio		18.699
3a) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):		948.000
a) di cui valore lordo dei beni	1.300.000	
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	185.500	
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	352.000	
d) di cui rettifiche di valore	0	
e) di cui riprese di valore	0	
contabile alla fine dell'esercizio:		-1.563

Le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 22 del codice civile sono inoltre integrate con la tabella di seguito riportata, al fine di evidenziare gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario:

		Attività	unità di euro
a) Contratti in corso			
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente			388.500
di cui valore lordo	555.000	di cui f.do ammortamento	166.500
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio			745.000
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio			0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio			-185.500
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario			0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio			948.000
di cui valore lordo	1.300.000	di cui f.do ammortamento	352.000
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	(	0	saldo es.prec.) 0
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(	-24.092	saldo es.prec.) -140.592
b) Beni riscattati			
alla fine dell'esercizio			-1.563

Totale algebrico a6) a7) a8) b1) 805.845

Passività

c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		360.965
di cui scadenti nell'esercizio successivo	101.897	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	259.069	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		596.000
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		-146.674
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		810.292
di cui scadenti nell'esercizio successivo	214.751	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	595.542	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio	(512 saldo es.prec.)	2.529
c6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	(0 saldo es.prec.)	0

Totale algebrico c4) c5) c6) 812.821

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio		-6.976
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)		-1.740
e2) Attività per imposte differite attive: dec. eff. met. patr.	0 ; eff. metodo finanz.	0
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1 + e2)		-5.236

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g) Effetto lordo		unità di euro
Effetti sul risultato prima delle imposte	(saldo minori costi imputabili all'esercizio)	-5.218
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	195.856	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-18.699	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-185.500	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	3.125	
di cui rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0	
e3) Effetto fiscale	(saldo minori imposte imputabili all'esercizio)	-1.372
e4) Imposte differite attive: dec. eff. met. patr.	0 ; eff. met. finanz.	0
finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e3 + e4)	(maggiore utile o minore perdita)	-3.846

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (art. 2427, n. 22 – bis Cod. Civ.)

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha effettuato operazioni commerciali con "parti correlate" che sono state tutte concluse a condizioni di mercato, intendendosi per tali quelle che si sarebbero applicate laddove il relativo contratto fosse stato concluso fra parti indipendenti, avuto riguardo al tempo ed al luogo della transazione nonché alla natura, alla quantità ed alla qualità dei beni e/o dei servizi compravenduti.

Per quanto riguarda le società "controllate", "società sottoposte al comune control-

lo" e "collegate", così come definite ed identificate per rinvio del principio contabile internazionale IAS 24 è data specifica informativa nell'ambito della Relazione sulla Gestione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 comma 3 n. 2 del Codice Civile.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (art. 2427, n. 22 – ter Cod. Civ.)

La Società non ha concluso accordi e/o effettuato operazioni i cui effetti contabili non risultino dallo stato patrimoniale.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA (art. 2423 c. 3 – OIC 8 paragrafo 70)

Nel mese di marzo 2024 la Società ha prodotto la dichiarazione ufficiale, corredata di attestato di verifica fornito dall'Ente Certificatore, per le emissioni di CO2 effettivamente prodotte nell'anno 2023 e nel mese di settembre 2024 provvederà alla restituzione, in ossequio alle normative di Legge, delle quote pari alle emissioni effettuate nel corso dell'anno 2023.

Il termine per la restituzione delle quote da parte degli operatori è stato posticipato in seguito alla revisione della direttiva ETS che ha previsto anche la modifica delle scadenze relative al ciclo di *Compliance*.

Al 31 dicembre 2023 la quotazione di mercato di una quota EUA era pari a Euro 77,25 circa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427, n. 22 – quater Cod. Civ.)

Non vi sono fatti di rilievo per la Società intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alle questioni geo-politiche, ai conflitti in Ucraina e nei Paesi israelo-palestinesi, si precisa che la Società non è direttamente impattata da tale tragico evento non avendo rapporti con tale paese né per le proprie vendite né per l'acquisto di fattori di produzione.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel gennaio 2024, la Società ha effettuato un rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per 21,3 milioni di Euro, come *cash sweep* sull'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023, riducendo così l'importo nominale del finanziamento a 34,7 milioni di Euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (art. 2427, n. 22 – septies Cod. Civ.)

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile netto di esercizio, pari a Euro 27.087.935 come segue:

- a Riserva legale Euro 1.005.430 ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile e fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- rinviare a nuovo Euro 26.082.505.

Gubbio, 28 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

Relazione del Collegio Sindacale

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.

Sede legale: Corso Garibaldi, 81 Gubbio PG

Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA

C.F. e numero iscrizione: 00161840541

Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 47746

Capitale Sociale sottoscritto € 10.000.000,00 interamente versato

Partita IVA: 00161840541

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società Cementerie Aldo Barbetti Spa.

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.



Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che nella Relazione sulla Gestione gli amministratori forniscono rilevanti informazioni per la comprensione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e per valutare la prevedibile evoluzione dell'attività sociale e della gestione.

In particolare, l'organo amministrativo segnala che nell'esercizio 2023 la Società ha proseguito nell'impegno volto alla creazione di valore nel lungo termine per tutti i suoi *stakeholder*, imprimendo una forte accelerazione sugli indirizzi della sostenibilità e sempre con una forte attenzione ai risultati economico-finanziari mostrando nel corso dell'anno una crescita continua e graduale dei ricavi e un deciso miglioramento della situazione finanziaria. I ricavi di vendita che la Società ha conseguito nell'esercizio in commento sono stati pari a 118,1 milioni di Euro rispetto ai 93,3 milioni di Euro dell'anno precedente. Riguardo ai costi di produzione si è registrata una diminuzione dei costi per materie prime e per servizi riconducibile al decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili, che nello scorso esercizio avevano registrato un aumento significativo. Il risultato del bilancio relativo al 31 dicembre 2023 risulta positivo per 27,1 milioni di Euro, rispetto ai 4,6 milioni di Euro dello scorso esercizio.

E' opportuno evidenziare come le performance della Società, sia nell'esercizio 2023, sia nei primi quattro mesi del 2024, secondo quanto relazionato dal Consiglio di Amministrazione, risultino sostanzialmente coerenti con gli obiettivi del piano industriale, economico e finanziario pluriennale riferito al periodo 2018 – 2030, formulato in sede di rinegoziazione delle condizioni del debito esistente nei confronti di Mediobanca, e che contiene gli indirizzi strategici e le linee guida operative volte sia a un progressivo recupero della redditività operativa, sia a un graduale e



costante percorso di esdebitazione che consenta alla Società di mantenere nel medio periodo un solido equilibrio finanziario e un'adeguata redditività operativa.

Nel corso del 2023 la Società ha effettuato il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 5,1 milioni (c.d. *cash sweep*) in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022, il rimborso volontario anticipato in linea capitale per Euro 8 milioni al 30 giugno 2023 e, in ultimo, il rimborso effettuato a gennaio 2024 in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023 per complessivi Euro 21,3 milioni circa riducendo significativamente l'ammontare del debito finanziario a Euro 34,7 milioni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisore EYS.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione contenente un giudizio senza modifica, senza rilievi né di richiami di informativa.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

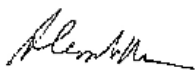
Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

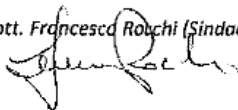
12 giugno 2024

Il collegio sindacale

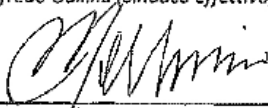
Prof. Alessandra Nova (Presidente)



Dott. Francesco Rocchi (Sindaco effettivo)



Dott. Alfredo Gallina (Sindaco effettivo)



Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

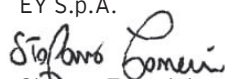
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

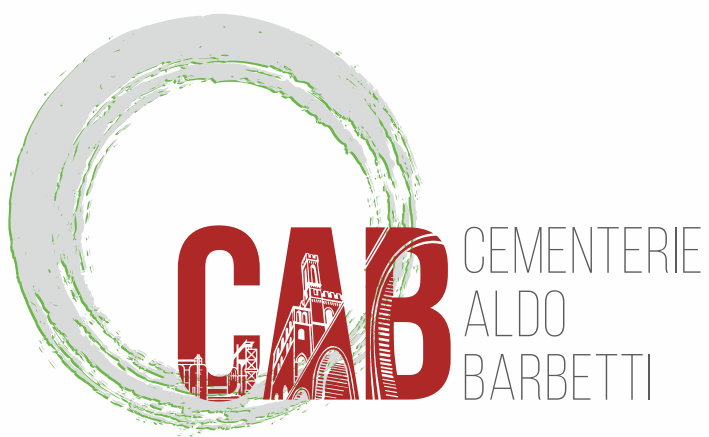
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 giugno 2024

EY S.p.A.



Stefano Tonerini
(Revisore Legale)



Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

📍 Corso Garibaldi 81, Gubbio (PG)

☎ (+39) 075 92381

🌐 www.barbetti.it

✉ info@barbetti.it